Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 19 — «COL DUCE E PER IL DUCE» — Sabato 22 Gennaio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE. Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75 - sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 105 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 6-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-583

Orientamenti

I commentatori stranieri — diciamo «stranieri» come Senofonte scriveva *oi barbaroi* per indicare quelli della parte di là — sono molto disturbati dalla piega che prendono gli avvenimenti internazionali.

Riconoscere che quanto avviene dipende, non tanto dalle suggestioni, quanto dalla suggestività della politica autoritaria, dal *novus ordo* che si impone da sè al mondo, sarebbe come confessare decaduti e superati gli immortali principi delle democrazie. Quindi, niente.

Ammettere l'esistenza e la persistenza di un errore di metodo e di principio, impossibile.

Compiere un risoluto dietro-front e accompagnare il movimento con un bel salutone romano, neanche per sogno. Meglio morire.

E allora non resta, nella fallace speranza che i tempi cambino, che un fatalistico temporeggiamento e qualche cauta e limitata manovra. Chi si è scottato una volta ha paura anche della acqua fredda.

Ma il mondo cammina: gli eventi anzi, precipitano. La grandiosa tessitura mussoliniana si delinea ogni giorno di più nel suo annunciato disegno e tutto, tutto quello che fu previsto si realizza con una precisione che ha del prodigioso. Si rileggano a questo proposito i discorsi e gli scritti del Duce.

E' ora perfettamente spiegabile, perchè umano, che si voglia sottovento muovere ai ripari fin dove è possibile. Si tratta in definitiva di salvare almeno le apparenze.

Chi ha seguito con qualche attenzione la recente ennesima crisi francese di governo si sarà accorto che mai come questa volta gli organi di destra, del centro, di sinistra, in tutte le loro policrome sfumature, si sono mostrati tanto spaventati. Da Filippo d'Ormesson del *Figaro* a de Kerillis dell'*Epoque*, da Louis Martin dell'*Echo* ai commentatori anonimi ma impaludati del *Temps*, tutti hanno levato alte grida chiamando i cittadini a salvare la Patria addirittura in pericolo. La minaccia esterna, la pace compromessa, gli interessi della Repubblica, tutto era tirato in giuoco in tono funebre e apocalittico. Il Gabinetto Chautemps è stato messo abbastanza rapidamente insieme con seguito di colpi di scena non indifferenti, come un cerotto per aggiustare alla meglio, magari in via provvisoria, la situazione.

Quale? E' facile intuirlo, basta che si pensi al rinvio della riunione del Consiglio della Società delle Nazioni, rinvio provocato e naturalmente ottenuto con facile disinvoltura quanto con rinnovata e aperta dimostrazione di padronanza soltanto per dar modo alla Francia di rabberciare le chincaglierie e presentarsi con qualcuno nel sinedrio ginevrino.

Che l'Inghilterra, indispettita, preoccupata, delusa, abbia chiesto e preteso dalla sorella democratica e vassalla politica, un colpo di timone fino ad imporle un gesto di indipendenza — che sarà scontato! — in faccia alla Russia minacciosa e ricattante, è pacifico. Un prolungamento della crisi francese non avrebbe potuto consentire un ulteriore rinvio del Consiglio e il *tandem* democratico il cui programma era quello di far fronte al pronunciamento degli Stati minori in giusta fregola di riforme del Patto, sarebbe apparso mutilato e come! Eden, per quanto riposato dopo il soggiorno in Riviera non si sentiva di sostenere da solo una tanto grossa battaglia.

Ma ormai non è detto che ricostituito alla meglio, il binomio Inghilterra - Francia le cose si mettano al bello sulle tristi rive del Lemano.

Le caute manovre d'assaggio cui accennavamo poco innanzi si stanno delineando, ma non sarà facile trovare pesciolini disposti ad abboccare.

E' di ieri la notizia del colloquio tra il titolare del Foreign Office e il nostro Ambasciatore a Londra. Secondo giornali inglesi ufficiosi la discussione avrebbe interessato i rapporti con l'Italia anzi, si sarebbe stabilito un viaggio di sir Robert Vansittart il «consigliere diplomatico» a Roma. Si sarebbe nient'altro che alla vigilia di una liquidazione completa delle tensioni tra Roma e Londra. In più, Londra sembra disposta a trarre le conseguenze della nuova situazione determinata dalla conquista dell'Etiopia e a far sacrifici: ciò non può significare altro — commenta un quotidiano viennese — che il riconoscimento dell'Italia quale terza grande Potenza mediterranea completamente equiparata. Tutti i problemi dovranno essere risolti, ivi compreso quello del riconoscimento dell'Impero che viene già preparato dagli Stati nordici perchè l'Inghilterra possa più facilmente imitarli.

Ben vengano queste oneste decisioni: non sarà mai abbastanza presto. L'Italia non sollecita, il che sarebbe contrario alla sua dignità e alla sua posizione vittoriosa, ma saprà sempre apprezzare le aperte resipiscenze. Che diamine! Non è tuttavia il caso di prendere il giro tanto in largo per arrivare allo scopo. Che l'Inghilterra si faccia trascinare dai piccoli Stati a Ginevra, può essere un espediente ingenuo, ma non sottilizzeremo per questo. Tutte le strade conducono a Roma.

Si può tuttavia credere a chi afferma che il recente passo del Belgio presso Chamberlain per annunciargli che quel Governo riconoscerà l'Impero italiano d'Etiopia, è stato desiderato dalla Inghilterra. Tante sono le vie della diplomazia tradizionale!

Fatto sta, che un pronunciamento dei piccoli Stati contro la politica societaria si va accentuando alla vigilia della riunione del Consiglio della Lega. Sembra che si sia addirittura iniziata una gara per fare a chi arriva per primo. Gli Stati della convenzione di Oslo, ad eccezione della rossa Norvegia, sarebbero tutti d'accordo: il Belgio ora farebbe un passo più lungo di quello compiuto dall'Olanda ieri: la Svezia e la Finlandia seguirebbero a ruota. Quanto alla Svizzera, in piena analogia con la Polonia, si è già pronunciata; e l'energia e la risolutezza dell'on. Motta che vuol giungere più in là — dopo il franco e deciso riconoscimento dello Impero avvenuto a suo tempo — non lascia dubbi di sorta.

Avenol non ha più mani per tappare le falle della vecchia barca e l'ultimo colpo lo ha ricevuto dalla crisi francese che ha sconvolto le carte.

Nè la musica suonata sul bel Danubio blu può aver fatto buona impressione ai societari: le dichiarazioni di Budapest anche se messe in sordina a Londra e a Parigi hanno rappresentato un linguaggio ben chiaro: i viaggi di Stojadinovic sono una realtà operante e più ancora una premessa eloquente: il rinnovamento romeno ha il suo notevolissimo peso sulla bilancia internazionale. E' tutto un panorama disastroso che si delinea in quest'alba dell'anno 1938.

Non restava, come non resta alle superstiti paladine di Ginevra che fare buon viso a cattivo giuoco: non basta che Chautemps richiami in vita il fantasma nella sua dichiarazione alle Camere, per far piacere a Londra e per ottenere che torni il sorriso sul volto di Eden. Bisogna, ed è quel che avviene, che le due democrazie si aggiustino su una politica di compromesso per vedere se risulta ancora possibile tenere in piedi la parappettata sul palcoscenico che è il loro rifugio. Per intanto... Poi, esse pensano, strada facendo, si potrà riprendere qualche posizione.

Non vogliamo inferocire strappando anche questo residuo di velo: ma la realtà in cammino dovrà purtroppo incaricarsene. Intanto si salva così la pudicizia.

Ma giunge, sempre più vicino il giorno della resa dei conti. Sullo scacchiere mondiale, il «*matto al re*» lo indovinano anche i profani.

a. g.

Il Belgio riconosce l' Impero italiano

LONDRA, 21.

L'Ambasciatore del Belgio a Londra ha informato il signor Chamberlain che il Belgio è deciso a riconoscere l'Impero italiano.

Neutralità svizzera

Il Consiglio federale approva Motta

BERNA, 21.

Il Consiglio federale ha approvato il rapporto del dipartimento politico diretto dall'on. Motta circa la Società delle Nazioni e la neutralità svizzera ed ha fissato le istruzioni per i delegati svizzeri che fanno parte della commissione per la revisione del patto della Società delle Nazioni.

De Valera dichiara

che non è facile l' accordo con Londra

DUBLINO, 21

De Valera, tornato ieri sera da Londra, ha fatto alla stampa una dichiarazione, rilevando che entrambi le parti hanno esposto nelle discussioni avute le proprie vedute e manifestato il loro atteggiamento sui principali argomenti in discussione tra i due Paesi. Poichè per alcune questioni si parte da punti di vista diametralmente opposti, De Valera ha osservato che non sarà facile venire ad un accordo. Comunque tutte le questioni verranno accuratamente esaminate nel corso delle prossime settimane, in modo che quando le due Delegazioni si riuniranno nuovamente, potranno facilmente vedere se un accordo sia possibile o no. In questi ambienti politici si ritiene che le riunioni si possano riprendere entro un mese.

Santander

Il *Popolo d'Italia* pubblica:

Nel suo numero uscito il 15 gennaio, la Revue de Paris *pubblica un bellissimo esauriente articolo sulla battaglia di Santander, che ci piace di segnalare ai nostri lettori, militari e civili. Si può riassumere nei seguenti essenziali dati di fatto:*

1) Il progetto d'attacco a Santander fu studiato dallo Stato maggiore delle truppe legionarie italiane.

2) Le truppe legionarie ebbero una parte capitale in questo attacco. Esse erano inquadrate nelle Divisioni 23 Marzo, Fiamme Nere, Littoria, più un «Distaccamento speciale» chiamato «9 Maggio», di truppe motorizzate.

3) Parteciparono alla battaglia anche quattro brigate spagnole.

4) Terreno della battaglia difficilissimo e resistenza tenace delle truppe bolsceviche che, ritirandosi, facevano dietro di sè il deserto.

5) «Ma — traduciamo letteralmente — le distruzioni per quanto complete, ritardarono di poco i vincitori. E' vero che le truppe del Genio italiano fecero meraviglie. *Tutti i ponti erano distrutti, tutti i sentieri colmi di rocce, in seguito alle esplosioni, ma subito veniva eretto un cantiere dove si lavorava giorno e notte. Una soluzione immediata veniva sempre immaginata e realizzata». I genieri italiani possono essere fieri di questo riconoscimento francese.*

6) La marcia su Santander cominciò il 18 agosto, il 25 le truppe entravano nella città. Scrive il generale Duval: «La manovra di Santander non ha avuto arresti nè soste. Non si esagera dicendo che il suo ritmo è stato fulmineo: esso ricorda i migliori modelli della storia militare. Il successo è stato meritato: è stata la giusta ricompensa al valore delle truppe e del Comando».

7) La battaglia di Santander è esaltata dal generale Duval come la dimostrazione delle possibilità della manovra. «La legione italiana — *dice Duval* — ci offre sotto questo punto di vista un magnifico esempio. *Con una artiglieria scarsa, una fanteria non eccessivamente armata, la legione italiana raggiunse in undici giorni dei risultati decisivi, grazie al movimento continuo, alla manovra sulle cime e nei fianchi di un nemico sempre sorpassato».*

«C'è un insegnamento?», si domanda il generale Duval. E risponde: «Sì, quello della superiorità, anche nell'epoca attuale, del movimento sulla potenza, dell'attacco sulla difesa, *e, alla base, la superiorità qualitativa della truppa mobile e manovriera su quella esclusivamente capace di ficcarsi e di rimanere in una trincea».*

Questo riconoscimento esplicito del generale francese Duval, per quanto concerne la battaglia di Santander e la parte che vi ebbero Comando e legionari italiani, andava sottolineato e merita di essere segnalato agli amici e ai nemici, che anche recentemente sofisticavano sulle qualità militari del popolo italiano.

Amici e nemici di ogni parallelo e meridiano: noi vi diciamo, e la storia degli ultimi venticinque anni conferma, che dette qualità sono di primissimo ordine, e, al caso, ve ne accorgerete!

CIVILTA' IN MARCIA NELL' IMPERO

Il Viceré al "Passo Mussolini„

tra i gagliardi tracciatori di strade lungo la grande arteria Addis Abeba-Assab

Vibrante entusiasmo di lavoratori

ADDIS ABEBA, 21.

Dopo una prima fase di lavoro, di orientamento e di organizzazione, caratterizzata dai rapporti assidui e diretti coi governatori e con le principali autorità dell'Impero, S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia, iniziando il suo programma ispettivo attraverso i principali centri di lavoro, ha dedicato la sua prima visita alle masse operaie dei cantieri stradali. Partito in automobile alle prime luci dell'alba in compagnia del Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli e del suo primo aiutante di campo generale Volpini, il Principe Amedeo ha proceduto alla volta di Debra Breham, soffermandosi spesso lungo tutto il percorso coi lavoratori a molti dei quali ha rivolto domande sulle loro condizioni di salute e di vita, nonchè sull'andamento del lavoro, sulla regolarità dei pagamenti e dei servizi postali.

Colloqui cordiali

Fra i vari gruppi di lavoratori alcuni operai più anziani chiedevano l'onore di essere presentati al Principe e, con gli occhi lucenti dalla commozione, si dichiaravano fieri di avere appartenuto alla Terza Armata e di poter militare anche oggi coi loro figli agli ordini di un Principe sabaudo che ripete, nel nome e nelle gesta, il loro glorioso, indimenticabile comandante. A Sciano le camicie nere della legione «Cirene» ed i militi lavoratori dei cantieri hanno salutato il Viceré con una imponente dimostrazione, mentre le maestranze indigene schierate partecipavano all'entusiasmo degli operai, plaudendo ed acclamando al Re Imperatore, al Principe ed al Duce.

A Debra Breham S. A. R. il Duca d'Aosta è stato salutato con gli onori militari dalla truppa presidiaria e si è intrattenuto cordialmente a rapporto con gli ufficiali. Intanto la notizia del passaggio del Viceré, diffusa telefonicamente a tutti i cantieri stradali, suscitava tra i lavoratori il più fervido entusiasmo. Improvvisati e pittoreschi archi di trionfo composti con attrezzi da lavoro e alternati con fasci di fiori campestri e con rami di eucaliptus sorgevano in breve tempo un po' dappertutto. Scritte vistose inneggianti al Re Imperatore, a Casa Savoia, al Principe, al Duce apparivano sulle roccie delle scarpate fiancheggianti le strade, su striscioni di tela, lungo i bastioni dei fortini, sulle fiancate delle baracche.

Al passaggio del Principe, le maestranze accorrevano sui cigli delle strade, acclamando entusiasticamente ed elevando in alto gli strumenti di lavoro. Ad ogni assembramento il Viceré faceva fermare la macchina per scendere ed intrattenersi, affabilmente, con gli operai ad alcuni dei quali rivolgeva la parola nel loro dialetto, ricordando le principali caratteristiche dei loro paesi natali. In uno dei cantieri principali ha visitato il dormitorio, la mensa, le cucine, tra l'indescrivibile entusiasmo dei lavoratori. In più di un tronco di strada in costruzione, S. A. R. il Duca d'Aosta sostava per esaminare attentamente i particolari e le caratteristiche delle varie opere d'arte e le varianti tracciate per cui il Ministro dei Lavori Pubblici forniva numerose notizie.

La galleria «Mussolini»

A Termaber, mèta della visita, il Viceré veniva ricevuto dall'ispettore del Partito e del lavoro, dal federale di Addis Abeba, dal direttorio del Fascio di Debra Sina e dai dirigenti locali dell'azienda autonoma statale della strada. Accolto da una grandiosa dimostrazione di giubilo da parte delle maestranze, il Duca d'Aosta percorreva a piedi la galleria illuminata pittorescamente da lampadine elettriche composte di scritte inneggianti al Re Imperatore, al Principe ed al Duce, da lampade portatili da minatore e da torcie a vento, mentre i lavoratori cantavano «Giovinezza» ed acclamavano a Casa Savoia ed al Duce ed i martelli perforanti stridevano nel loro assiduo, vittorioso lavoro contro la roccia.

All'uscita dalla lunga, imponente galleria del Passo Mussolini, una nuova calorosa dimostrazione di masse lavoratrici salutava il Principe Amedeo, mentre plotoni di camicie nere e di militi lavoratori presentavano le armi. Al termine della visita l'Ispettore del Partito e del lavoro ha esaltato, con vibranti parole, la vittoriosa e generosa fatica dei lavoratori per portare a termine il conseguimento dell'opera grandiosa suggerita e sorretta dalla volontà del Duce ed ha riaffermato i sentimenti di fedeltà e di devozione delle masse dei lavoratori fascisti, sempre pronti a tutti gli ardimenti ed a tutti i cimenti nel nome del Re Imperatore e, per volontà del Duce, agli ordini del Viceré. Anche il Ministro dei Lavori Pubblici, dicendosi orgoglioso di trovarsi a fianco di un Principe sabaudo nella constatazione di una nuova luminosa vittoria del lavoro fascista nel campo del progresso e della civiltà in terra d'Africa, ha porto all'Augusto Viceré d'Etiopia il saluto e l'omaggio di tutte le masse dei lavoratori dell'Impero. Dopo aver accennato agli scopi ed alle principali caratteristiche della grandiosa opera d'arte che volge ormai a compimento, ha concluso dicendosi sicuro che lo schieramento dei lavoratori fascisti dell'Impero cui è premio e stimolo la parola del Duce, saprà raggiungere tutte quelle mète che saranno indicate dalla volontà del Capo e dalle direttive del Viceré.

Sul Termaber

Seguito dalle autorità e dalle acclamazioni dei lavoratori che cantavano «Giovinezza», il Duca d'Aosta ha percorso, quindi, a piedi, il lungo tratto del tracciato stradale, inerpicandosi sul Termaber. Le principali caratteristiche della galleria «Mussolini» sono queste: lunghezza metri 580, larghezza 8,40, altezza 7,50, metri cubi scavati nella roccia viva 40 mila circa. La galleria che, iniziata nel febbraio dello scorso anno sarà inaugurata il 24 maggio prossimo, accorcerà di parecchi chilometri e di oltre 200 metri di dislivello l'attuale tracciato che, come è noto, raggiunge i 3000 metri d'altezza, mediante una serpentina tormentata da frequentissime e pericolose curve. Questa galleria è ritenuta indispensabile alla soluzione del vitale problema stradale dell'Impero, poichè, grazie ad essa, è ormai appianata ogni difficoltà della grande arteria di transito dal mare alla capitale dell'Impero. Essendo tale probabilità soggetta alle fondamentali leggi del tempo e della portata degli autotreni, presentava difficoltà di non facile soluzione fino a quando rimaneva circoscritta entro il primitivo tracciato Massaua Addis Abeba, che comprendeva numerosi ed impervi passi avvicendantisi a 3000 metri ed attraverso ai quali non era possibile transitare su automezzi con oltre 70 quintali di carico.

Il nuovo tracciato Assab-Dessiè Addis Abeba che per la sua tecnica modernissima deve considerarsi una vera e propria autocamionale e comprendente l'unico «Passo Mussolini» in cui pendenza si aggira tra il 4 per cento entro la galleria e il 5 per cento allo scoperto, permetterà il facile transito con almeno 150 q.li di portata, cosa che porterà, fatalmente, al ribasso del costo dei trasporti e potrà anche ammettere una eventuale concorrenza con le tariffe ferroviarie. Il tratto della nuova strada tra Dessiè ed Addis Abeba, che comprende, appunto il «Passo Mussolini» sarà per due terzi anche asfaltato per la fine di giugno prossimo.

Dal «Passo Mussolini» S. A. R. il Duca d'Aosta ha continuato il viaggio diretto in sede. A Debra Brehan il Principe decise di visitare l'ospedale da campo per nazionali e coloniali, sostando al capezzale di ciascun degente, cui ha rivolto parole di conforto e di augurio. Dopo la visita all'ospedale, il Principe Amedeo, salutato festosamente da vari gruppi di convalescenti, si è recato a visitare la chiesa copta di Debra Brehan ove ha ricevuto il devoto omaggio della popolazione indigena, dei capi e del clero. S. A. R. rientrava al palazzo vicereale in serata compiacendosi col Ministro dei Lavori Pubblici per l'andamento dei lavori in corso sotto la direzione della Azienda Autonoma Statale della Strada e per l'elevato spirito delle masse dei lavoratori.

Addis Abeba estende

la cerchia giurisdizionale

ADDIS ABEBA, 21.

S. A. R. il Viceré, tenendo conto del crescente sviluppo edilizio, delle attività agricole e industriali di Addis Abeba e delle zone circostanti, ha deciso di estendere l'amministrazione diretta del governatorato di Addis Abeba su una più larga fascia di territorio che gravita direttamente sulla capitale. Il passaggio di nuove zone all'amministrazione municipale del governatorato è una prova pratica, non solo del perfetto ordine delle regioni scioane, ma anche della continua espansione dell'attività della capitale dell'Impero.

I nuovi confini amministrativi si estenderanno sulla direttrice della nuova strada del Gimma sino a Furi, lungo la strada di Addis Abeba sino a Mangascià e Uogiacic sulla strada di Dessiè sino a Lagadodi e in direzione di Entotto sino a Foeto. In questa vasta zona di territorio sono già sorte e stanno sorgendo floренti aziende agricole la cui principale attività è la coltura dei cereali. Il ministro Cobolli Gigli si è recato a visitare la nuova sede della casa Littoria ove è stato ricevuto dal federale Bonfondi e ossequiato dai vari capi servizio. S. E. Cobolli Gigli, dopo avere visitato i locali ed essersi informato sull'attività della federazione, si è compiaciuto con il federale per i risultati raggiunti.

Le sei Legioni

di lavoratori in A. O. I.

ROMA, 21

Sei Legioni della Milizia inquadrano i lavoratori dell'Impero. Esse sono: la «Arnaldo Mussolini», la «Ivo Olivetti», la «Reginaldo Giuliani», la «Filippo Corridoni», la «Luigi Razza», la «Luigi Valcarenghi», nomi che documentano e celebrano i fasti della Rivoluzione delle Camicie nere, dalla Rivoluzione alla conquista dell'Impero.

L'inquadramento e l'organizzazione delle Legioni sono ormai completi in tutti i particolari e dalla fase di organizzazione si è passati alla fase di addestramento dei reparti. Vivendo la stessa vita degli operai, avvicinandoli e guidandoli, la Milizia è entrata nella vita e nello spirito dei lavoratori stessi.

Particolare importanza si rivela nell'assistenza spirituale fatta dai cappellani e l'assistenza medico-sanitaria. A un anno dalla fondazione, la Milizia lavoratori A.O.I. presenta tutti i suoi reparti fieramente inquadrati, equipaggiati e armati, in un magnifico complesso di lavoro e di forza.

La repressione britannica in Palestina

CAIRO, 21.

Il «Balag» riceve da Gerusalemme che la stampa araba continua ad attaccare aspramente il progetto ebraico tendente a trasformare la Palestina in un dominio britannico. Il giornale «Al Difaa», tra l'altro osserva che il progetto è dovuto a considerazioni strategiche inglesi. Un membro della Camera dei Comuni ha dichiarato infatti che il progetto è degno di esame perchè permetterà all'Inghilterra di mantenere una sua flotta nelle acque palestinesi. «Gli arabi però — commenta il giornale — respingeranno ogni tentativo di tale trasformazione. Intanto continuano a giungere notizie delle severe repressioni compiute dall'autorità inglese in Palestina. Il giornale «Ahram», riceve da Gerusalemme che il comandante delle truppe britanniche ha sanzionato la condanna a morte di due arabi sotto l'accusa di complicità nell'assassinio dell'archeologo inglese. Sei arabi sono stati arrestati in villaggi vicini a Gerusalemme. Le guardie alle ferrovie alle linee telegrafiche e telefoniche sono state rinforzate. Si segnala inoltre un tentativo di incendiare la stazione di Caifa. Lo stesso giornale riceve poi la notizia che gli insegnanti ebrei hanno deciso di proclamare lo sciopero per il 26 corrente, non avendo ottenuto soddisfazione in merito alla questione degli stipendi da tempo sollevata.

L' Egitto in festa

intorno ai Sovrani

CAIRO, 21.

Nel pomeriggio si è svolta dinanzi alla Reggia Abdin una grande sfilata cui hanno partecipato tutte le forze armate egiziane. Una numerosa folla ammassata dietro i cordoni di polizia ha entusiasticamente acclamato il Sovrano che è stato costretto ad affacciarsi ripetutamente al balcone, salutato ogni volta da salve di 101 colpi di cannone. Squadriglie di aeroplani intanto sorvolavano il palazzo. Stasera ha avuto luogo alla Reggia di Abdin un grande ricevimento in onore delle notabilità egiziane. Domani sera si svolgerà una festa cui parteciperanno le personalità straniere.

Le dichiarazioni ministeriali francesi

PARIGI, 21.

Il ministro Chautemps si è presentato nel pomeriggio in Parlamento. Il testo della dichiarazione ministeriale è stato letto simultaneamente dal presidente del consiglio alla Camera e da Daladier al Senato.

La dichiarazione afferma che il governo attuale è deciso ad applicare senza debolezze tutte le sanzioni della legge onde garantire la tranquillità pubblica, insieme alla indipendenza e alla sicurezza della Patria contro tutti i faziosi. Il presidente del consiglio ha poi promesso di presentare martedì prossimo un progetto di massima sui rapporti tra i padroni e gli operai, mirando alla pacifica soluzione dei conflitti sociali in uno spirito di equità e di giustizia per tutte le classi. In materia finanziaria la dichiarazione afferma la necessità di vigilare sul mantenimento dell'equilibrio del bilancio, sulla difesa del franco, sulla resistenza all'aumento dei prezzi e all'inquietante disavanzo della bilancia commerciale. In tema di politica estera la dichiarazione ministeriale riafferma la immutata fedeltà della Francia alla Società delle Nazioni e, col rispetto dei patti che la legano alle Nazioni amiche, la volontà di mantenere e sviluppare con tutti gli Stati relazioni normali e pacifiche su un terreno di reciproca comprensione.

Dopo la dichiarazione ministeriale la Camera dei deputati ha discusso le interpellanze sulla politica del governo. Agli interpellanti ha risposto il presidente del Consiglio. Infine è stato approvato un ordine del giorno di fiducia nel governo con 501 voti contro uno.

L'odierna dichiarazione ministeriale non è più sincera delle 102 che l'hanno preceduta da quando esiste la terza Repubblica. In essa vi sono salamelecchi agli ex associati del Fronte popolare, salamelecchi che sono poco intonati alla situazione, la quale reclama piuttosto una dura verità. Chautemps avrebbe meglio risposto all'attesa di coloro che sono a conoscenza delle necessità del Paese se avesse proclamato la morte del Fronte popolare e se avesse preso coraggiosamente l'impegno di regolare in conseguenza gli atti del Governo.

I socialisti, come dicono essi stessi, sosterranno il Ministero in attesa del momento propizio per formarne un altro diverso. Intanto essi, insieme coi comunisti, hanno organizzato ieri a Tolosa e a Valenciennes, e domani ne organizzeranno altrove, manifestazioni operaie con l'ordine di gridare «Abbasso Chautemps! Dimissioni! Dimissioni!».

Nello stesso tempo a Mosca Idanoff e Molotoff fulminano contro lo stesso Chautemps, facendo sapere che il Comintern non è disposto a collaborare con lui per il ripristino in Francia della pace sociale. Gettando la maschera, Mosca identifica gli interessi dell'U.R.S.S. con quelli del partito comunista francese.

A proposito dell'attività degli incappucciati, Molotoff ha preteso che essi si abbandonino ad attività terroristica antisovversiva o che pertanto «il consiglio superiore socialista non ha giudicato possibile di passare oltre al fatto rivoltante diretto contro la U.R.S.S.», anche a conferma del passo fatto e inutilmente smentito di Litvinoff al Quai d'Orsay e presso la Società delle Nazioni.

Altri passi analoghi saranno fatti perchè, aggiunge Molotoff, il Consiglio dei Commissari del popolo terrà conto delle osservazioni fatte (per quanto riguarda la Francia) nella sessione del consiglio superiore e diramerà «istruzioni appropriate al Commissario del popolo per gli affari esteri».

A proposito dell'appello di Chautemps alla buona volontà per ripristinare la pace sociale, a Mosca si risponde che se i desideri della Confederazione generale del lavoro non verranno soddisfatti, i lavoratori saranno chiamati a farli trionfare coi loro propri mezzi e con la loro propria azione. La chiarificazione della situazione politica francese non dipende tanto dunque dal voto del Parlamento quanto dalla posizione ulteriore che assumerà Mosca verso Parigi e dalla linea di condotta che in conseguenza si traccerà Chautemps. E' opinione generale che se egli vorrà far vivere il suo Ministero dovrà rinunciare definitivamente al gioco delle finzioni e tener conto soltanto della realtà.

Incursione dei rossi su Salamanca

SALAMANCA, 21.

A mezzogiorno alcuni apparecchi rossi hanno gettato bombe sulla città. Mancano ancora particolari esatti sulla odierna incursione che, secondo le prime notizie, avrebbe causato 7 od 8 vittime nella popolazione civile, in massima parte donne e bambini. I feriti, in maggioranza lievi, sarebbero alcune diecine. Verso mezzogiorno furono avvistati due apparecchi rossi i quali lanciarono un palloncino segnale; poco dopo, una squadriglia di 5, o, secondo altri di 7 apparecchi, che volavano a grande altezza, ha lanciato una diecina di bombe di grande potenziale, che hanno colpito alcuni edifici, causando danni materiali rilevanti. Una bomba è caduta nel centro della città, vicino alla centrale telefonica, un'altra sulle carceri dove sono rinchiusi i prigionieri rossi; altre in prossimità del consolato germanico e nei dintorni della stazione ferroviaria. Le autorità hanno organizzato subito i soccorsi e lo sgombero delle macerie.

Il Gran Quartiere generale alle ore 24 comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Sul fronte di Teruel abbiamo effettuato una piccola rettifica delle nostre linee avanzate, raggiungendo la riva del fiume Alfambra di dove si dominano il ponte della strada di Villalba Baja e il villaggio di Tortajada. Abbiamo fatto numerosi prigionieri e raccolto un gran numero di fucili, di mitragliatrici e di fucili mitragliatori.

Il Comitato di Londra

LONDRA, 21.

Oggi si è nuovamente radunato il sottocomitato internazionale per il non intervento in Spagna che ha proseguito l'esame dei rapporti compilati dalle commissioni tecniche circa le modalità per l'applicazione del piano britannico approvato dal Comitato internazionale in seduta plenaria il 4 novembre scorso.

Colloquio Auriti-Hirota

TOKIO, 21

Il R. Ambasciatore Auriti ha avuto oggi un colloquio col Ministro degli Esteri Hirota.

Comitati tecnici

della Corporazione chimica

ROMA, 21.

Nell'entrante settimana si riuniranno presso il Ministero delle Corporazioni i comitati tecnici istituiti in seno alla Corporazione della chimica, e precisamente quello per i combustibili liquidi, quelli intercorporativi per la potassa e l'alluminio, per i grassi e i saponi, le essenze e i profumi e infine quello per l'industria farmaceutica. Scopo della convocazione è quello di porre la Corporazione in grado di seguire gli sviluppi dei piani autarchici predisposti dalla Corporazione stessa e in relazione alle acquisizioni registrate, segnalare alle gerarchie competenti i provvedimenti ritenuti necessari per favorirne la realizzazione completa.

La cronaca di Udine

I premiati nel concorso per l'incremento del granoturco

Quest'oggi alle ore 15 presso il podere sperimentale dimostrativo dell'Ispettorato Agrario Provinciale in S. Gottardo avrà luogo la premiazione degli agricoltori partecipanti al Concorso per l'incremento della produzione del granoturco nel Comune di Udine, indetto dalla Commissione granaria del Comune.

Il concorso dotato di 14 premi in denaro per un importo di L. 2000, ha suscitato vivo interesse fra gli agricoltori del Comune, che vi hanno partecipato numerosi.

La commissione giudicatrice del Concorso ha potuto constatare la buona preparazione tecnica della maggior parte dei concorrenti e le ottime produzioni granelari raggiunte sugli appezzamenti a concorso. Fra queste degna di nota quella del primo classificato Angelo Mansutti di Godia che, con varietà Funk's 517, ha raccolto q.li 75,26 di granella secca per ettaro; così pure il secondo in classifica, Cancian Pio di Gervasutta, ha segnato la produzione davvero notevole di quintali 72,24 con la varietà Early Orange. In complesso il concorso ha dimostrato le ottime caratteristiche delle varietà dentate semiprecoci e precoci, che da qualche anno vengono diffuse in provincia dall'Ispettorato Agrario Provinciale ed alle quali in questo concorso spettano i primi quattro posti in classifica e figurando in numero di undici su 17 concorrenti ammessi alla graduatoria finale.

Queste varietà alla forte produttività uniscono delle caratteristiche di precocità e di statura notevolmente ridotta, che le fanno particolarmente adatte al nostro ambiente.

Ecco il nome dei premiati:

Mansutti Angelo e Fratelli di Godia (granoturco Funk's 517), I.o premio lire 500;

Cancian Pio e Fratelli, di Gervasutta (granoturco Early Orange), II.o premio lire 350;

Ortis Paolo fu Luigi, di Gervasutta (granoturco Early Orange), III.o premio lire 250;

Flaibani Fratelli, di Gervasutta, (granoturco Early Orange) IV.o premio lire 150;

Driussi Felice fu G. Batta, di Godia (Foxani), IV.o premio L. 150;

[illegible] Giovanni di Angelo, di Cussignacco (granoturco Wisconsin 7) V. premio lire 100;

Vit Pietro fu Luigi di S. Gottardo V. premio lire 100.

Molinaris Giuseppe fu Noè, di Gervasutta, V.o premio lire 100;

Mansutti Fratelli fu Valentino, di Godia, VI.o premio lire 50;

Del Gobbo Antonio fu Domenico di S. Osvaldo, VI.o premio lire 50;

Pravisani Giacomo fu Francesco, di Gervasutta, VI.o premio lire 50;

Cotutti Carlo fu Bernardo di Godia VI.o premio lire 50;

Del Fabbro Giuseppe fu Giacomo, di S. Gottardo, VI.o premio lire 50;

Geretti Ermes di Francesco, di Cussignacco, VI.o premio lire 50;

Tonutti Valentino fu Gio. Batta, di Godia, VII.o premio diploma;

Piani Luigi fu G. B., di Cussignacco VII.o premio diploma;

Del Fabbro Francesco fu Francesco, di Beivars, VII.o premio diploma.

Fasci Femminili

Ore di lavoro a beneficio dei poveri

Il martedì ed il venerdì di ogni settimana, dalle 15 alle 18, nella sala delle collaboratrici, presso la Sede del Fascio femminile, in via Liruti 22, si riuniranno signore e signorine per la confezione di indumenti e corredini per neonati.

Questa nuova iniziativa, che viene ad integrare quanto la Federazione dei Fasci Femminili sta compiendo nell'interesse delle classi disagiate, avrà certamente l'incondizionato appoggio delle donne friulane.

Gruppo Rionale "E. Beltrame"

Riunione di Settore a Laipacco

Questa sera sabato alle ore 20 e 30 nei locali del Dopolavoro «D. Birago» il fiduciario Rionale, con la consulta, terrà rapporto ai fascisti, dopolavoristi e frazionasti della zona. Verranno presi in esame e trattati argomenti interessanti la frazione tutta.

Il coro "Mazzucato" al convegno di Roma

Come annunciato, giovedì sera nella sede sociale dell'Albergo al Telegrafo, ha avuto luogo la riunione della corale «Mazzucato» dei Gruppo Rionale Fascista «E. Beltrame».

Il Presidente camerata cav. Gambarini, dopo il saluto al Duce, ha comunicato la iscrizione del coro al convegno nazionale di Roma, che avrà svolgimento nella prossima primavera. Dopo aver trattato il programma da svolgere nella futura stagione, comprendente numerosi concerti e manifestazioni ha spronato i componenti a frequentare con assiduità le lezioni.

Ha infine invitato i presenti ad elevare il pensiero all'indimenticabile e amato maestro A. D. Cremaschi, di cui ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte.

Il momento di raccoglimento ha portato tutti con la mente al ricordo dello scomparso istruttore, il cui spirito ha certamente aleggiato nella sala, ove venne fatto l'appello fascista da parte del Presidente.

Quindi ha parlato il direttore della scuola corale, camerata maestro Piero Pezzè, che dicendosi contento di continuare ad essere l'istruttore, ha raccomandato la disciplinata frequenza alle prove di cui ha fissato le date.

La riunione non poteva aver miglior termine che con le villotte friulane cantate con la maestria e coscienza che è la distinzione della «A. Mazzucato».

Istituto di Cultura Fascista

Associazione annuale e "Quaderni"

Per disposizione dell'Istituto Centrale di Roma, la quota annuale di associazione è fissata in lire 10. La quota non è cumulativa con quella di altre Istituzioni culturali e dà il diritto di ricevere a domicilio sei quaderni di cultura fascista pubblicati dalla Sede di Roma.

I quaderni sono ormai ordinati in sette serie, dal 1928 al 1937, e trattano dei più vivi problemi interessanti la Nazione. Ciascun associato nuovo riceve quelli dell'anno; gli arretrati costano dalle cinque alle 12 lire, con riduzione del 40 per cento.

Chi non paga direttamente alla Sezione Provinciale dell'Istituto le 10 lire di quota, non ha diritto ai Quaderni (che si aggirano dalle 60 alle 200 pagine ciascuno) e non può considerarsi socio dello Istituto.

Le quote si pagano all'ufficio di via Bartolini, 3, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18, oppure si versano all'esattore incaricato.

I soci dell'I. N. C. F. godono inoltre delle seguenti facilitazioni: 1) Informazioni bibliografiche gratuite, richieste al Centro d'informazioni bibliografiche del Fascismo (Sede Centrale, piazza Benedetto Cairoli, 3, Roma). 2) Sconto del 10 per cento su tutte le edizioni della Sede centrale (catalogo gratis a richiesta) e riduzione dell'abbonamento facoltativo alla rivista «Civiltà fascista» da lire 40 a lire 32.

Il generale Taranto parlerà lunedì

nel Circolo Militare di Presidio

Lunedì 24 corr. alle ore 16.30 sarà tenuta nei locali del circolo militar ed Presidio, una riunione di carattere culturale-militare nella quale il generale di brigata comm. Arturo Taranto parlerà sul tema: «Il fermento indiano e il suo riflesso sulla potenza imperiale inglese».

S. E. il Comandante del Corpo d'armata in considerazione del carattere di attualità dell'argomento trattato, invita ad intervenire alla riunione le autorità politiche e civili e gli ufficiali in S. P.E. ed in congedo delle forze armate.

G. U. F

All'Università di Padova

E' visibile in sede l'orario degli esami dell'appello speciale di febbraio per tutte le facoltà della Università di Padova.

Nei Gruppo culturale

dei lavoratori industria

Ricordiamo che quest'oggi, alle ore 15.30, nella sede sociale della Unione fascista lavoratori industria, in piazza S. Cristoforo, avrà luogo la quinta lezione del corso. Sull'interessante tema, «La grande guerra» parlerà il camerata cav. Formisano.

Tutti i dirigenti sindacali residenti nella città di Udine sono invitati ad intervenire.

In memoria di Nino Tenca

La sottoscrizione in memoria del compianto giornalista Nino Tenca Montini, aperta al Bar Cotterli, ha assunto ormai il carattere di una commovente dimostrazione di stima e di cordoglio per la numerosa schiera degli offerenti. Diamo intanto un nuovo elenco:

On. gr. uff. avv. Piero Pisenti L. 10; comm. dott. Raffaello Pagani 20; cav. dott. co. Enrico del Torso 50; Chino Ermacora 10; Gino Dalla Mura 5; Giuseppe Angelini 5; geometra Guido Franz 10; cav. Gio. Batta Angeli 10; dott. Gio. Batta Solero 10; cav. Pietro Casoli 10; Angelo Durante 5; avv. Carlo Allatere 10; cav. ing. Nino Mantovani 10; prof. cav. uff. Ciro Bortolotti 10; prof. dr. Giuseppe Calligaris 20; ing. cav. Primo Zagnoni 10; cav. Arturo Picottini 10; rag. cav. uff. Ragazzoni 10; signora Ida Clonfero 5 Mario Angelo di G.B. 10; cav. avv. Luciano Veritti 5; cav. avv. Giacomo Centazzo 10, sac. cav. Antonio Cossettini 10; Enrico Menazzi 10; geometra Egidio Lesa 10; Marco Dabalà 5; famiglia Scarton 10; Andrea Marcigotto 5; cav. agr. Achille Villoresi 10; Eliseo e rag. Renato De Luca 20; cav. avv. Urbano Capsoni de Rinoldi 20; cav. Attilio Travani 10; signorina Emma Forni 5, cav. prof. Antonio Del Piero 10; cav. Remo Volterra 10; cav. Luigi Monti 5. — Totale lire 960.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono al Bar Cotterli.

La recita odierna per il "Sabato fascista"

Oggi, alle ore 14.30, il Teatro Odeon ospiterà la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro di Aviano per la prima recita dei Sabati fascisti teatrali che il Dopolavoro Provinciale organizza per i nostri lavoratori.

Abbiamo già detto ieri che le prenotazioni hanno già superato ogni più lieta previsione perchè il Teatro è pressochè esaurito, dando così viva e piena soddisfazione agli sforzi che il nostro Dopolavoro fa perchè anche fra noi venga in qualche modo ricordata la provvida istituzione voluta dal Regime per la migliore educazione del lavoratore fascista.

Sarà data la commedia di A. De Benedetti «Non ti conosco più», con la quale la Filodrammatica si è presentata al Concorso Provinciale vincendo non solo il primo premio, ma anche quello del miglior attore per l'interpretazion emolto curata e sentita di Mario Gregoricchio.

Siamo certi che la recita di oggi varrà a dare maggior ragione per i futuri Sabati fascisti ed a portare nuova soddisfazione ai nostri Filodrammatici che meritano un riconoscimento per una fatica fatta di passione e di modestia.

I ritardatari potranno acquistare il biglietto di entrata presso il botteghino dell'Odeon.

Al Circolo Ufficiali

Domani, 23 corrente, dalle ore 17 alle 19.30 al Circolo Ufficiali del Presidio, si darà un trattenimento con danze e servizio di tè.

Il lavoro notturno dei panettieri

L'anticipo dell'inizio

In considerazione dell'obbligo di impiegare farine miscelate nella confezione del pane, il Ministro Segretario di Stato per le Corporazioni ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. - A partire dal 10 gennaio fino al 30 giugno 1938 XVI, è autorizzato l'inizio alle ore 3 anzichè alle ore 4 del mattino dei lavori per la produzione del pane.

Art. 2. - Resta fermo il divieto di occupare al lavoro, prima delle ore 4, fanciulli di età inferiore ai 18 anni e donne di qualsiasi e à.

«Art. 3 - La presente autorizzazione può essere revocata sempre quando se ne ravvisi la opportunità».

S. E. il Prefetto ha comunicato con sua circolare il decreto ai Podestà.

L'asciutta dei canali Ledra non avrà più luogo

Veniamo informati che l'asciutta dei Canali del Consorzio Ledra Tagliamento che doveva aver luogo domenica 23 p. v., dietro ordine dell'autorità giudiziaria, è stata da questa soppressa.

Bollettino della neve

Tarvisio: temperatura —3; stato del cielo: sereno; neve cm. 40 farinosa.

Ravascletto (Carnia): temperatura +1; stato del cielo sereno; neve cm. 40 sciabile.

BENEFICENZA

All'Opera Nazionale Maternità Infanzia — Famiglia Zaghis nell'ottavo anniversario della morte di Rodolfo Caldana ha elargito alla Federazione Provinciale lire 10.

Un gastaldo derubato

di quattro quintali di grano

Gelindo D'Orlando, gastaldo del comm. dott. Pagani, residente a Sclaunicco, denunciava l'altro giorno ai carabinieri di essere stato derubato di circa un quintale e mezzo di frumento e di tre quintali di granoturco. Cereali che si trovavano depositati nel granaio dove per arrivare, i ladri hanno dovuto scavalcare una finestra alta quattro metri da terra.

Un arresto e una denuncia

per il furto di una bicicletta

I carabinieri di Tricesimo hanno proceduto all'arresto di Luigi Fabrizio di Napoleone di 36 anni da Bologna ed alla denuncia di certo Guido Veggia, di 38 anni da Tricesimo, proprietario di una giostra e di un tiro a segno sulla piazza di Mels di Colloredo di Montalbano. Il primo è autore del furto di una bicicletta in danno di Alfredo Furlano, il quale l'aveva lasciata fuori di una osteria di Colloredo; il secondo si è reso complice della malefatta del Fabrizio.

Un occhio perduto

per una fucilata accidentale

Il dodicenne Lodovico Avoledo, da Valvasone, è stato accolto ieri all'Ospedale Civile per una ferita all'occhio sinistro, provocata da una fucilata sparatagli accidentalmente da un compagno, mentre entrambi giocavano con un fucile Flobert. Il medico di guardia gli riscontrava una lesione guaribile in una ventina di giorni, prognosi riservata per l'organo visivo.

Sedici alla volta!

L'altra notte in via Monterotondo, dal pollaio di Isidoro Marini di 40 anni, sono stati rubati sedici polli, valle a dire tutti i pennuti ivi esistenti.

Concerto pianistico agli «Amici della Musica»

Martedì 25 gennaio, nel salone del Palazzo della Provincia, il pianista Adrian Aeschbacher sosterrà il sesto concerto dell'annata per la sezione «Amici della Musica» dell'Istituto di Cultura Fascista.

Il programma del concerto è il seguente:

I. G. S. Bach: Toccata in re maggiore. — II. Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 (dedicata a Waldstein). Allegro con brio; Introduzione (Adagio molto); Rondò (Allegretto moderato); Prestissimo. — III. Casella: Due ricercari sul nome B-a-c-h - Scarlatti: 3 sonate. - Chopin: Studi: op. 10 N. 1 do magg., N. 3 mi magg., N. 4 do diesis min.; op. 25 N. 5 mi min., N. 7 do diesis min., N. 11 la min. — IV. Schubert: Fantasia in do magg. op. 15 (Wandererfantasie) Allegro con fuoco ma non troppo; Adagio; Presto; Allegro.

* * *

Il pianista Adrian Aeschabacher di nazionalità svizzera, che indubbiamente appartiene ad una classe elettissima, presentatosi per la prima volta a Milano l'anno scorso, vi ottenne un tale successo che i commenti critici della stampa milanese e del pubblico lo collocarono subito fra le eccezioni. L'eco di questa serate, che convalidava la fama acquistatasi dal giovane concertista all'estero con importantissime esecuzioni (fra le quali il Concerto di Brahms sotto la direzione di Furtaengler) si è sparsa rapidamente in tutta Italia, così che il suo giro artistico di quest'anno comprende oltre 20 inviti da parte delle maggiori Associazioni musicali italiane.

* * *

Prossimo concerto: Duo Voltolina-Medicus, canto e pianoforte, sabato 5 febbraio ore 21.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 21 gennaio 1938 XVI — Presidente: cav. dott. Beretta — Giudici: cav. dott. Ferlan e cav. dott. Caputi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Per maltrattamenti alla moglie

Ernesto Vello fu Luigi di 48 anni da Motta di Livenza, per aver maltrattato la propria moglie Maria Pavanello dal luglio 1936 al giugno 1937, producendole pure delle lesioni, è stato condannato ieri dal Tribunale ad un anno di reclusione, con il doppio beneficio di legge — L'imputato era contumace — Dif. avv. Tessitori.

Un vaso di notte sulla testa ed un morso alla mano

Maria Buffon di 43 anni da Latisana, deve rispondere di lesioni prodotte il 10 agosto scorso al proprio padre Pietro, di 73 anni.

— Sì, è vero; ho sorpreso mio padre che rovistava nei cassetti dell'armadio in camera mia. Ciò mi ha indispettita e l'ho colpito con quello che mi è capitato sotto mano....

— Il vaso da notte...

— Sissignor... Ma non gli ho fatto male o per lo meno non intendevo di fargli male.

— Gli avete però dato pure un morso alla mano destra?

— Questo no, questo non è vero. La ferita alla mano egli l'ha riportata cadendo dalla bicicletta il giorno prima del fatto...

— Perchè era in camera vostra... Cosa cercava nel cassetto?

— Cercava senza trovarlo, un paio di calzetti...

Il Tribunale ha condannato la Maria Buffon a 3 mesi e 15 giorni di reclusione col doppio beneficio di legge. La parte lesa non ha potuto presentarsi perchè..., defunta. (Dif. avv. Tessitori).

Mortale disgrazia stradale presso Villanova del Judrio

Motociclista vittima dell'incidente Un ferito grave

L'altro giorno, verso le ore 18, una mortale disgrazia stradale avveniva sulla strada statale Gorizia-Udine e precisamente all'altezza di Villanova del Judrio: il motociclista Girolamo Zanetti di Carlo di 41 anni di Udine, mentre percorreva la strada a forte velocità, per cause sconosciute andava ad investire in pieno il conducente di due buoi, Giuseppe Biancuzzi di 62 anni, da Manzano. Entrambi riportavano ferite assai gravi e tali da consigliare il loro sollecito ricovero all'Ospedale di Cormons, ove però poco dopo lo Zanetti cessava di vivere a causa delle lesioni riportate. Il Biancuzzi, pur versando in gravi condizioni, pare sia fuori pericolo.

Scivola e si ustiona con dell'acqua bollente

Il piccolo Rino Miani di cinque anni dimorante in via Veneto a Cussignacco, mentre girellava per la casa, scivolava accidentalmente sul pavimento della cucina e disgraziatamente in modo da immergere il braccetto destro entro una pentola di acqua bollente. All'Ospedale, ove è stato subito trasportato, il medico di guardia ha constatato trattarsi di una ustione diffusa di secondo grado, guaribile in 15 - 20 giorni.

Altre due da aggiungere...!

Alle tante biciclette finora rubate, aggiungiamo oggi quelle di Sisto Coan di anni 17 di via Gaeta e Cechino Levi di anni 16 da Orzano; il primo è stato derubato in via Paolo Sarpi ed il secondo mentre stava mangiando alla Cucina Popolare.

Audace furto di una "1500" ritrovata poi a Palmanova

Ieri mattina l'avv. Arturo Tavano, dimorante in via Duodo, denunciava alla R. Questura di essere stato derubato durante la notte della propria automobile, una «Fiat 1500», quasi nuova, che egli teneva nella propria autorimessa sita sotto l'abitazione. Rincasato verso la mezzanotte, l'avv. Tavano aveva deposto la macchina come il solito nell'apposito luogo ed abbassata la saracinesca, si era ritirato in casa. Ieri mattina, recatosi per riprendere la macchina, constatava che la saracinesca era stata alzata con facilità, ma la macchina non c'era più; c'erano invece i sedili posteriori, gettati con noncuranza in un angolo della autorimessa. Evidentemente i ladri hanno voluto sbarazzarsi di essi chissà per quale ragione....!

Poco prima di mezzogiorno, un telegramma dei carabinieri di Palmanova, avvertiva che la «1500» — una macchina rossa targata UD 7496 — era stata ritrovata abbandonata sulla strada Palmanova-Cervignano, nelle prime ore del mattino, il serbatoio della benzina — ce n'era veramente poca dentro — era vuoto. Alla macchina nessun danno.

IL GIORNO

Calendario

Sabato 22 gennaio (22-343)
S. Gaudenzio vescovo

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 10,2; minima 2,6.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

La depressione del Tirreno leggermente approfondita si è portata sullo Jonio estendendosi sulla Grecia e su parte del Mediterraneo orientale mentre il ciclone con centro a nord dell'Islanda interessa ancora l'Europa nord occidentale. Il rimanente d'Europa e d'Africa sono in regime di pressione relativamente elevate con area di massima sulla Francia meridionale e sulla Baviera. Continua sull'Italia l'afflusso dai quadranti settentrionali di aria continentale di origine atlantica.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: variabile il bacino occidentale, perturbato il centrale e l'Egeo, in generale peggioramento l'orientale.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora perturbato ma in via di miglioramento sulle regioni meridionali. Variabili sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma - Ore 16: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi — 17.55: I dieci minuti del lavoratore, on. Giuseppe Landi — 21 (esclusa Palermo): «Gli uomini non sono ingrati» commedia in tre atti di Alessandro De Stefani (prima trasmissione radiofonica) — 22.15 (esclusa Palermo): Concerto della pianista Marcella Barzetti.

Palermo - Ore 21: «La fidanzata de l'albero verde», un atto di Rosso di San Secondo, regista: Federico De Maria — 21,40-23: Concerto di canti tradizionali siciliani, coro della Conca d'Oro del Dopolavoro Provinciale di Palermo, diretto dal maestro Carmelo Giacchino.

Gruppo Milano - Ore 16: Concerto sinfonico diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi, offerto agli insegnanti ed agli allievi dei Corsi di Orientamento professionale della Federazione fascista di Torino — 21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: «Il piccolo Marat» libretto in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni.

Gruppo Firenze - Ore 19.25: Trasmissione da Zurigo: Concerto folcloristico svizzero «Madrigalchor» di Zurigo, orchestra d'archi diretta da Roberto Blum — 20.30: «Piogge e tempeste» orchestra da camera diretta dal m.o Umberto Mancini. — 21.40: Fantasia di canzoni.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù, minestra in brodo, filetto di bue, cotechino fasciato, contorni.

Sera: zuppa di piselli, pasta al sugo, goulasch, uova, contorni.

STATO CIVILE DI UDINE

21 Gennaio 1938 XVI

Nati:	4
Morti:	4
Matrimoni:	1

Nascite

Legittimi: Antonioli Maria di Fernando — Morandini Giulietta di Giovanni — Piat Luciana di Vittorio — Zilli Carla di Guglielmo.

Morti

Svetoni Bruno di Rinaldo di mesi 5 — Marchiol Francesco fu Antonio di anni 80 insegnante — Fiorido Carlo fu Luigi di anni 68 albergatore — Viel Egidio fu Luigi di anni 22 caporal magg.

Pubblicazioni di matrimonio

Carnelutti Giordano macellaio con Quoco Evelina seggiolaia — Moro Bruno agricoltore con Silvia Fracchioni casalinga — Tricarico Savino maresciallo R. G. F. con Di Benedetto Berta casalinga.

Matrimoni

Ferri Alberto serg. magg. motorista con Mecchia Anna casal.

Fiocchi bianchi

Rina e Attilio Benel
annunciano con gioia la nascita
dei loro gemelli
LUCIANO e MARIA
Carlino, 19 gennaio 1938-XVI

Rivendugliola derubata di una cesta di mandarini

La rivenditrice di frutta e verdura Luigia Mazzari di anni 62, con baracchetta in piazza San Giacomo e piccolo magazzino in Corte Giacomelli, constatava ieri mattina la sparizione — avvenuta durante la notte precedente — di una cesta di mandarini. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Via Gemona.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *IL DOTTOR ANTONIO.* Romanzo di appassionato amore nell'ardente clima del Risorgimento italiano. Colosso nazionale di grande successo.

SAVOIA. — *FOLLIE DI BROADWAY 1938.* La bellezza, lo sfarzo, l'armonia nelle loro più meravigliose espressioni. Con Robert Taylor ed Eleanor Powell. Ore 17.

IMPERO. — *NITCHEVO, IL VASCELLO FANTASMA.* - Emozionanti avventure marinare in un dramma d'amore e d'eroismo con Masjoukine. Novità.

CECCHINI. — *CHARLIE CHAN ALLE OLIMPIADI.* La più strana e nuova avventura di Charlie Chan in lotta con pericolosi agenti dello spionaggio internazionale.

S. GIORGIO. — *IL DUCA DI FERRO.* La furibonda lotta scatenata dai Sovrani d'Europa contro Napoleone. Interprete principale: George Arliss. Orario e prezzi soliti.

DOPOLAVORO FERROVIARIO. La Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario di Treviso, reciterà *«La resa di Titì»*. Commedia in 3 atti di Di Benedetti e Zorzi.

Balli

Sala Olimpia

Domani dalle ore 15 alle 19 e dalle ore 20, ballo con distinta orchestra. Servizio tram.

Sala Venezia

Domani dalle ore 16 in poi, gran ballo con scelta orchestra jazz. Abbonamenti. Ristorante. Tram.

Dopolavoro Baldasseria

Oggi dalle ore 20 avrà luogo un trattenimento danzante per soci e famiglie. Suonerà una distinta orchestra.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Importante convegno di bachicultori a Venezia

Indetto dall'on. Mario Muzzarini, Presidente della Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli, si è tenuto il giorno 20 gennaio a Venezia, nella sala delle riunioni del Consiglio Provinciale delle Corporazioni, un convegno dei Centri Provinciali Ammassi Bozzoli delle Tre Venezie, per trattare alcuni problemi del settore bachicolo.

Al convegno, presieduto dall'onorevole Giuseppe Moretti, Presidente dell'Ufficio Nazionale Vendite Bozzoli, hanno preso parte il dott. Ortali per la Commissione Nazionale Ammassi Bozzoli, e le rappresentanze sindacali ed economiche agricole delle Provincie di Udine, Treviso, Padova, Rovigo, Venezia, Verona, Vicenza, Gorizia, Pola, Trieste e Trento.

Per la provincia di Udine erano intervenuti il comm. Micoli Toscano, Presidente dell'Unione Agricoltori e del Centro Ammasso Bozzoli, il dottor Zanettini, Direttore dell' Unione Agricoltori e Segretario del Centro Ammasso Bozzoli, il dott. Costantini Scala ed il dott. Asorri, rispettivamente presidente e segretario del Consorzio Enti Agrari del Friuli, e molti Presidenti di Essiccatoi Cooperativi.

L'on. Moretti, portato ai presenti il saluto dell'on. Muzzarini, ha messo in rilievo l'importanza che riveste nelle Venezie la bachicoltura, osservando che quanto si fa in questo campo nella Regione serve di esempio alle altre, e dicendo che, per sostenere ed incrementare la gelsi-bachicoltura, occorre oggi una seria impostazione ed una pronta risoluzione dei problemi ad essa attinenti.

Si è svolta poi la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno tra i quali principali la disciplina dell'acquisto e della distribuzione del seme bachi, l'attrezzatura degli ammassi bozzoli, l'impostazione della campagna bacologica 1938.

E' stato alla fine votato all'unanimità quanto segue:

I rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali ed Economiche dell'Agricoltura e dei Centri Provinciali Ammassi Bozzoli delle Venezie, riuniti a convegno a Venezia il 20 gennaio 1938 XVI per l'esame dei problemi riguardanti l'allevamento del baco da seta,

riaffermata *la fondamentale importanza della gelsibachicoltura nell'Economia Agricola delle Venezie,*

manifestano *viva gratitudine al Governo fascista per l'opera sin d'ora svolta in favore della Sericoltura Nazionale ai fini di rendere economicamente possibile la bachicoltura, ed approvano la seguente mozione:*

Seme bachi. — *Per conseguire un effettivo miglioramento quantitativo e qualitativo della produzione bacologica secondo le diverse possibilità ed esigenze agricole ambientali e le necessità dell'industria di poter disporre, specie ai fini dell'esportazione, di masse di bozzoli uniformi, affermano la necessità che la prenotazione l'acquisto e la distribuzione del seme siano effettuate esclusivamente attraverso l'organizzazione degli Ammassi Bozzoli, secondo un piano prestabilito dai Centri Provinciali Ammassi.*

In attesa che la questione sia risolta dagli Organi Corporativi competenti, i Centri Ammasso svolgeranno una concreta azione, in uno coi rappresentanti degli industriali semai, per la realizzazione, fin dalla imminente campagna, delle presenti direttive.

L'organizzazione agricola dovrà poi dare la maggiore estensione alla organizzazione delle camere sociali di incubazione del seme bachi in collaborazione colle ditte semaie interessate.

Attrezzatura Ammasso Bozzoli. — *I Centri Ammassi dovranno predisporre l'apprestamento organizzativo dei forni essiccatoi e dei locali di conservazione dei bozzoli ammassati si che rispondano in pieno alle necessità tecniche ed economiche della produzione valendosi degli impianti esistenti e provvedendo, in caso di riscontrate deficienze, ad una propria attrezzatura.*

Campagna Bacologica 1938. — *Considerato che il prezzo minimo dei bozzoli garantito per la campagna 1937 è ancora lontano dal raggiungere i costi di produzione e lontano altresì dal necessario adeguamento, fanno voti perchè venga assicurato per la campagna 1938 un prezzo minimo rimunerativo e comunque non inferiore ai costi di produzione, provvedimento che dovrà essere adottato d'urgenza per assicurare l'auspicato maggiore allevamento.*

Prove di rendita. — *Le organizzazioni agricole sono pienamente convinte di orientare la vendita dei bozzoli in rapporto al loro impiego alla bacinella; considerato però che l'attuale attrezzatura per le prove di rendita risulta insufficiente alle necessità e non offre le necessarie garanzie invocano una adeguata attrezzatura controllata pariteticamente dalle due categorie interessate. Di conseguenza la vendita dei bozzoli potrà, per ora, avvenire con le stesse modalità della campagna 1937, salvo speciali accordi provinciali fra le rappresentanze agricole e industriali.*

Lotta contro il calcino. — *Ritenuta la necessità di intensificare la lotta contro il calcino, fanno voti che l'azione preventiva e repressiva sia affidata ai Centri Provinciali Ammassi.*

Acquisto e distribuzione seme bachi

I Presidenti degli Essiccatoi Bozzoli convocati ad una riunione.

Il Presidente del Centro Provinciale Ammassi Bozzoli, comm. Micoli Toscano, ha convocato per martedì 25 p. v., presso la sede dell'Unione Fascista Agricoltori, tutti i Presidenti degli Essiccatoi Cooperativi della Provincia ed i Membri del Centro Provinciale Ammassi Bozzoli, per deliberare circa l'importante problema dell'acquisto e della distribuzione del seme bachi.

La benedizione dei colombi in Castello

Lunedì 17 u. s. si è svolto sul piazzale del Castello il caratteristico rito della benedizione dei piccioni viaggiatori, che ha richiamato una notevole folla.

Alla presenza di numerose autorità cittadine, venne compiuta la benedizione dall'Arciprete Mons. Benedetti. Indi il cav. Gerosa, Console Provinciale della Federazione Colombofila, ricordate le benemerenze dei piccioni durante la grande guerra, ha offerto a nome dei colombicultori friulani la presidenza onoraria della loro Società alla Medaglia d'Oro Pier Arrigo Barnaba, Podestà di Udine, dicendogli: « A Voi, onorevole Barnaba, eccoVi un colombo viaggiatore, e, come nei burrascosi giorni della Patria invasa e calpestata, rinnovate il lancio dell'alato messaggero ».

Vivi applausi hanno sottolineato lo accenno alla eroica missione compiuta dalla medaglia d'oro Barnaba, che, come è noto, si servì anche dei piccioni viaggiatori per trasmettere informazioni preziose dalla terra invasa, ai nostri Comandi militari.

Il Podestà, dopo avere ringraziato per l'omaggio, ha lanciato al volo un colombo, seguito nel gesto da alcuni presenti, e dagl'inscritti alla Società Colombofila. Sono stati lanciati al volo anche i piccioni della colombaia militare.

La bietola da zucchero

Concorso per il miglioramento della coltura e per l'utilizzazione agricola dei sottoprodotti della bietola da zucchero.

Nel prossimo numero di sabato 29 gennaio pubblicheremo le norme per un concorso bandito sotto gli auspici delle Organizzazioni tecniche e sindacali agricole per incoraggiare la coltura della barbabietola da zucchero nella zona della Bassa friulana.

Al concorso, dotato di cospicui premi in denaro, medaglie e diplomi, ha contribuito principalmente la S. A. Distilleria del Friuli, l'Unione Agricoltori ecc.

Potranno parteciparvi le seguenti categorie di agricoltori: proprietari ed affittuari conduttori, proprietari ed affittuari coltivatori diretti, mezzadri e coloni ed agenti agricoli.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 23 — Roma: lavori e concimazioni; frumento e cereali minori; conservazione dei prodotti; oleificio; caseificio; allevamento degli ovini; alimentazione. — *Napoli:* cure colturali dei prati e dei pascoli; trattamento invernale alle piante da frutto. — *Bari:* criteri di valutazione della lana; la potatura dell'olivo. — *Palermo:* tecnica coltura del grano; le pelli di coniglio; risposte ai radioascoltatori. — *Milano:* la marcita. — *Genova:* concimazione del giardino: i rodilegno o tarli degli alberi da frutto: risposta a quesito sul rapporto nutritivo della razione. — *Trieste e Bolzano:* l'importanza del silos da foraggio; modo di usare il cessino; pollina, colombina e cascami animali; covi pericolosi sotterra. — *Firenze:* potatura e concimazione dell'olivo.

Littoriali del Lavoro

Le gare agricole

Come i Fascisti Universitari con i Littoriali della Cultura e dell'Arte, così i giovani lavoratori, attraverso i Littoriali del Lavoro, indetti anche in questo anno XVI, hanno la possibilità di mettere in luce le proprie capacità e attitudini.

Possono partecipare ai Littoriali del Lavoro gli iscritti al P.N.F. ed alle organizzazioni giovanili del Regime (le donne sono escluse), che alla data del 31 dicembre XVI non abbiano oltrepassato il 28.o anno di età e siano iscritti alle associazioni sindacali di categoria relative a ciascun gruppo di gare.

I Prelittoriali

I Prelittoriali del lavoro avranno inizio in ciascuna provincia, e la conclusione, entro il febbraio. Le iscrizioni si chiuderanno il 31 gennaio p. v.

Le domande di partecipazione verranno trasmesse, per il tramite delle Unioni Provinciali fasciste interessate, al Segretario Federale.

Le Giurie provinciali di ciascuna gara dovranno classificare, in ordine di merito, 5 concorrenti, il primo dei quali prenderà parte alle gare nazionali.

A ciascuno dei 5 classificati sarà rilasciato, a cura del Guf organizzatore, un diploma con l'indicazione dell'ordine di classifica.

Alla gara nazionale, saranno classificati in ordine di merito 10 concorrenti per ogni gara, il primo dei quali sarà dal Duce proclamato littore del lavoro.

Le diverse gare, sia nei prelittoriali che nei littoriali consistono in una prova di coltura fascista e in una prova tecnica.

La prova di coltura fascista, orale, ha lo scopo di stabilire se i partecipanti abbiano quella conoscenza della vita politica del Paese e dello Impero e in particolare dell'ordinamento del lavoro.

La prova tecnica tenderà ad accertare la capacità lavorativa dei concorrenti.

Gare agricole

Età dei concorrenti: dai 18 ai 28 anni.

1) *Concorso per la coltura di cereali* con particolare riferimento al grano e al granoturco.

2) *Concorso per l'orticoltura* con riferimento agli ortaggi di grande coltura ed all'orto domestico.

3) *Concorso di meccanica agraria* diretto alle macchine per la preparazione dei terreni, per la semina e la raccolta.

4) *Concorso zootecnico* con particolare riferimento alla produzione lattiera e casearia e agli allevamenti dei suini e degli ovini.

5) *Concorso riservato ai piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti* « l'impresa diretta coltivatrice in agricoltura ».

Non può sfuggire l'importanza di quest'ultimo concorso, riservato soltanto ai coltivatori diretti o ai membri di famiglie dirette coltivatrici. Esso dimostra il riconoscimento pieno delle particolari caratteristiche della categoria, che riassume in sè tutti gli elementi del capitale e del lavoro è di quel buon senso agricolo, che può supplire in molti casi alla tecnica.

Invitiamo pertanto i giovani membri di famiglie dirette coltivatrici inquadrati nella nostra organizzazione che si trovino nelle condizioni previste nel regolamento, a partecipare largamente al concorso in parola ricordando che essi, oltre ad essere in possesso di un minimo di coltura generale, devono sopratutto avere una buona preparazione nel campo agricolo e più particolarmente sulla conduzione dei poderi condotti da coltivatori diretti.

Per ogni chiarimento, i giovani che intendono iscriversi al Concorso in parola possono rivolgersi presso la Sede di Udine e gli Uffici di zona dell'Unione Agricoltori.

SOCIETÀ PROVINCIALE ALLEVATORI

Servizio per la segnalazione dei casi di afta epizootica

Portiamo a conoscenza degli allevatori le segnalazioni a noi pervenute dalla Superiore Associazione dei casi di afta nelle diverse provincie nel periodo che va dal 31 dicembre u. s. all'11 gennaio c. a.:

Emilia - Piacenza: n. 23 casi in varii Comuni.

Lombardia - Bergamo: Comuni 4 con numero vario di bovini colpiti — Pavia: Comuni diversi — Sondrio: Comuni 8 con capi 80 — Milano: Comuni 3 con capi 64, oltre pochi altri casi diversi — Brescia: Comuni 1 con capi 12 — Varese: Comuni 4 con numero vario di capi.

Piemonte - Alessandria: Comuni 4 con capi 6 — Aosta: Focolai diversi — Vercelli: Comuni 8 con numero vario di bovini colpiti.

Lazio - Roma: Focolai 3, bovini colpiti n. 86.

Disposizioni prefettizie per impedire la diffusione dell'afta

Con recente circolare S. E. il Prefetto di Udine ha impartito ai Podestà, Commissari Prefettizi e Veterinari Comunali e Consorziali, istruzioni sui provvedimenti da adottare per impedire che l'afta si diffonda anche nella nostra Provincia.

Fra l'altro la circolare suddetta, richiama in vigore il decreto prefettizio n. 13472 del 25 maggio 1926 relativo alla disciplina del pascolo vagantivo degli ovini pascolo che costituisce il pericolo maggiore per la propagazione delle malattie infettive e diffusive del bestiame specie se si considera che numerosi sono i greggi di ovini, che dalla vicina provincia di Belluno — dove si sono manifestati alcuni casi di afta — vengono condotti al pascolo nella nostra provincia.

Rivolgiamo pertanto vivo appello al senso di disciplina degli allevatori, perchè vogliano collaborare con tutte le Autorità per la difesa e la tutela del nostro patrimonio zootecnico.

> LA VERA FONTE, LA VERA ORIGINE DI TUTTA LA ATTIVITA' UMANA E' LA TERRA.
>
> MUSSOLINI

L'importanza della perfetta mungitura

I massaggi di preparazione alla mammella, la scrupolosa pulizia, il movimento della mano durante l'atto del mungere, la completa eliminazione del latte alla fine dell'operazione, ecc., sono tutti elementi di tale importanza, per cui da uno stesso soggetto e con lo stesso trattamento alimentare, si possono ottenere insospettati aumenti di produzione, evitare mastiti ed altre alterazioni dell'apparato mammario, risparmiare tempo, ecc.

E' stato tenuto in questi giorni un interessante Corso in proposito a Rivolto di Codroipo, al quale hanno partecipato una quarantina di allievi di tutte le parti della provincia.

L'influenza della razionale mungitura sulla produzione del latte è stata messa chiaramente in evidenza in detto Corso, tenuto da uno specialista fatto venire appositamente da Monaco di Baviera, da parte dell'Ispettorato Provinciale Agrario.

Gli allievi che hanno frequentato il Corso, molti dei quali sono controllori dell'Ispettorato Agrario, per il libro genealogico, dovranno ora a loro volta farsi attivi propagandisti per la razionale mungitura.

Norme contrattuali

Conti colonici

Rammentiamo che il Patto Generale di Mezzadria per la Provincia di Udine all'art. 33 dice fra l'altro: « alla fine dell'annata (10 novembre), il colono è tenuto a consegnare al proprietario il suo libretto perchè sia aggiornato ».

Prima della fine del successivo mese di febbraio, il concedente dovrà dare lettura dei conti al colono e dovrà determinare il saldo contabile di chiusura.

Il colono potrà approvare subito il conto ed allora le parti si scambieranno la firma di accettazione; il concedente restituendo firmato il libretto colonico ed il colono firmando i conti corrispondenti nei libri contabili dell'azienda o in un libretto identico al proprio.

Il colono potrà pure riservarsi la accettazione dei conti dopo averne fatto ulteriore esame in famiglia od avere sottoposto il libretto all'esame di persona di sua fiducia, in questo caso avrà un mese di tempo per fare le sue osservazioni e contestazioni che subito dovranno essere definite.

Se entro il 31 marzo il colono non avrà eccepito alcuna osservazione o contestazione, il saldo contabile di chiusura si intenderà senz'altro approvato.

Nella eventualità di mancato accordo potranno intervenire, se richieste da una delle parti, le organizzazioni sindacali.

Il croce-segno sul libro dei conti o sul libretto, rilasciato alla presenza dei testimoni, avrà valore di firma.

Non presentando il concedente o il mezzadro il proprio libro, perchè smarrito o per trascuranza, farà fede quello che viene presentato.

Ricupero ore perdute per intemperie e altro

Il Superiore Ministero con lettera n. 15085-405 del 7 gennaio a. c. indirizzata alle due Confederazioni della Agricoltura, ha precisato che il ricupero del periodo lavorativo perduto previsto dall'art. 6 del R. D. 10-9-1923 n. 1956, il quale dice: « Quando per intemperie non fosse possibile eseguire durante la giornata l'orario normale, il datore di lavoro, nei casi di retribuzione a giornata, può ricuperare nella settimana il tempo perduto, elevando le giornate successive fino al limite di 10 ore, senza far luogo a remunerazione alcuna », può essere effettuato nel termine di sette giorni successivi alla avvenuta sospensione del lavoro. E cioè che la settimana cui fa cenno il predetto art. 6 deve calcolarsi dal giorno in cui detta sospensione è venuta a cessare.

NOTE PRATICHE

NELLA STALLA

Quello che bisogna fare a molte stalle

a) ampliarle, quando è possibile, per aumentare la capacità spesso insufficiente rispetto alla ampiezza del podere;

b) aumentare il numero delle finestre o ingrandire quelle esistenti. Ogni posta doppia dovrebbe avere la sua finestra di almeno 0.60 per 0.90, a vetri imperniati orizzontalmente e ad una altezza non inferiore a m. 1.80 dal pavimento.

c) abbassare le mangiatoie, portandole al massimo a metri 0.60 di altezza sul piano della posta. Ottime quelle in cemento, lavabili;

d) riparare i pavimenti danneggiati, in cemento grossolanamente stampigliato per renderlo antisdrucciolevole, e intonacare a cemento anche le pareti fino a circa un metro e mezzo di altezza;

e) costruire pozzetti di raccolta per le orine, o incanalarle verso la concimaia e non lasciarle disperdere all'aperto come spesso avviene;

f) riprendere gli intonaci, imbiancare le pareti e il soffitto, e riparare gli infissi, sopratutto le finestre;

g) costruire nell'interno della stalla un *box* o mandriolo per i vitelli. Nella maggior parte dei casi ciò si può ottenere mediante una semplice cancellata di legno;

h) costruire nelle vicinanze della stalla un recinto chiuso da palizzata dove possano essere mandati i vitelli.

NEI CAMPI

Durata della facoltà germinativa dei semi

Aglio 2 anni, asparago 3 anni, avena 3 anni, abete 1 anno, albicocco 1 mese, barbabietola 4-5, carciofo 5-6, carota 3-4, cavolo 6-7 cicoria 7-9, cipolla 2-3, cocomero 4-5, canapa 3-4, colza 2-3 anni, il castagno 6 mesi, il fagioli 2-3 anni la fava 3-4, il frumento invernale 3-5, il marzuolo 2-3, il mais 2, la lenticchia 2-3, il lupino 2-3, il lino 8, la medica 2 anni, il melo 6 mesi, il mandorlo 2 mesi, l'orzo 2-3 anni, il peperone 3-4 anni, il pisello 3-5, il pomodoro 3-4, la rapa 2-4, la segala 2-3, il sedano 3-5, il trifoglio rosso 3, il ladino 1, il tabacco 2, la veccia 3, la zucca 4-5 anni, ecc.

La sarchiatura del frumento

Alla domanda su che cosa si possa fare oltre alle consuete cure colturali per accrescere l'entità del raccolto del grano, si può rispondere che la sarchiatura è una pratica provvidenziale. Purtroppo moltissimi agricoltori, anche tra quelli che vanno per la maggiore, trascurano la sarchiatura, e giungono perfino a considerarla nociva anzichè utile.

Concimazione dei gelsi

Da ricerche fatte dalla dott. Rosina Sacchi riguardo alla influenza della concimazione del gelso sull'allevamento bachi da seta si rileva, dopo un primo anno di prove, che i gelsi concimati con potassa darebbero maggior resistenza nei bachi alle malattie, giallume e flaccidezza: che provocherebbero più elevata produzione di bozzoli e di seta e porterebbe qualche miglioramento alla rendita e alla percentuale di strusa.

IN CANTINA

Quando si ricorre al tannino

Ecco i casi in cui più di frequente ricorre l'utilità dell' aggiunta di buon tannino al vino (dosi da 8 a 20 gr. per hl.: provare prima!).

a) vini deboli di alcool, ricchi invece di materie albuminoidi, aventi poca acidità tartarica e di dubbia conservazione;

b) vini da chiarificarsi colle gelatine e le albumine e che non eccedono in tannino; si abbia presente che 1 gr. di tannino viene precipitato all'incirca da gr. 1,4 di gelatina, ma che in pratica le dosi di tannino e di gelatina si corrispondono a cifre uguali;

c) vini che furono chiarificati colle gelatine e le albumine ma non divennero limpidi anzi restarono di una opalescenza inquietante, forse perchè dei tannati di gelatina rimasero in soluzione nel vino;

d) vini slegati, rotti, che lasciano depositare molto facilmente la materia colorante, perchè generalmente poco provvisti di vero tannino, deboli di alcool e di imperfetta costituzione.

Sezione U. M. A.

Denuncia generale

Si avverte che col 31 dicembre sono scaduti tutti i buoni e allo scopo di poter iniziare il servizio di emissione dei nuovi buoni di prelievo petrolio e nafta agricoli per il 1938 la Sezione U.M.A. sollecita gli Utenti motori agricoli — agricoltori e industriali — di presentare subito, presso gli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori rispettivi di ogni Utente, la scheda di Denuncia Generale di motori e delle aziende agricole in conduzione e prenotare il Libretto di Controllo a cui, per gli industriali, va aggiunto quello Supplementare.

Targhetta metallica

Entro il mese di gennaio verrà distribuita dalla Sezione U. M. A. una targhetta metallica di riconoscimento per ogni motore posseduto e azionato, controdistinta con la sigla automobilistica della Provincia seguita dal numero d'ordine progressivo.

La targa, a cura del proprietario, sarà fissata solidamente sul motore cui si riferisce.

Non si possono usare carburanti agricoli in motori non targati.

Si tenga presente che col 1938 gli Utenti non potranno usare carburanti agricoli, anche se si tratti di rimanenze del 1937, se non avranno ottemperato alle precise norme di legge di cui sopra.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica
UDINE	20-1	—	82-84	86-88	90-95	103-106	103-106	28-37	70-120	16-18	—	15-16.50
CODROIPO	13-1	—	75-76	73-74	95-96	—	96-98	—	130-150	12	—	12-14
PORDENONE	15-1	—	74-80	74-80	—	—	—	38-40	120-180	18-24	—	—
S. VITO AL TAGL.	14-1	—	83-88	85-90	90-95	—	80	34-40	110-140	18-22	—	20-21
CIVIDALE	15-1	—	85	85	—	85-90	82	35	160	14	—	—
CERVIGNANO	20-1	—	87-90	90-92	100-104	92-96	90-92	40	130-250	22-26	—	24-35
PALMANOVA	17-1	—	82-87	82-87	94	—	90	35-40	120-200	16-18	—	22-24
TREVISO	11-1	136	79-88	83-88,50	90-93	95-100	112-115	—	165-185	25-30	22-28	25-30
BELLUNO	15-1	—	94	94	105	—		40-60	160-200	25	23	22

Mercato	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	—	260-340	220-290	500-575	570-630	130-200	500-600	7,20-7,60	7-7,50	6-6,50	3-3,60	58
CODROIPO	290-360	330-400	300-330	190-350	—	360-440	450-620	110-170	450-600	—	—		—	—
PORDENONE	380-420	360-420	—	220-32[illegible]	200-250	360	450-560	140-190	600-700	7.50-8	7.50-8	7-7.50	3,60-3,90	58
S. VITO AL TAGL.	—	400-450	300-360	250-300	210-260	400-450	—	120-150	580-620	6,50-7	6-6,50	5-6	3,50-3,60	—
CIVIDALE	390	409	370	360	240	450-500	550-6[illegible]0	140	550-620	7.50	7.50	—	—	49
CERVIGNANO	280-310	430-450	—	270-390	180-200	530-590	610-670	—	51[illegible]-585	7,40-8	7,50-8	6,20-6,30	3-3,70	45-50
PALMANOVA	330-400	350-380	—	150-200	—	400-430	480-500	90-120	560-580	7,50-8	7,30-7,50	5,50-6	3-3,50	50
TREVISO	350-390	350-390	310-340	310-360	220-260	450-520	500-620	150-300	480-630	8,40-8,50	8-8,20	6,20-6,30	3,70-4,20	54-58
BELLUNO	—	435	—	340	—	490-540	620	—	600-630				—	

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Per i cacciatori

Disposizioni e norme venatorie diramate dalla Sezione di Udine

Nella sede sociale in Via Lovaria si è riunito il Consiglio direttivo della Sezione cacciatori di Udine per deliberare in merito all'approvazione del consuntivo dell'anno XV e del preventivo per l'anno XVI.

Prima di aprire la discussione il Presidente dott. Aldo Fantini dichiara che in seguito alle dimissioni presentate dal consigliere sig. Giuseppe Martegani assunto alla carica di membro della Commissione Provinciale Venatoria, il Consiglio direttivo della Sezione di Udine, previo nulla osta della Associazione provinciale cacciatori, risulta composto, per il 1938 dai seguenti signori: dott. rag. Aldo Fantini, presidente; Giovanni Bizzarri, segretario; rag. Vittorio Zorattini, cassiere economo; cav. dr. Umberto De Poloni e cav. ing. Primo Zagnoni, membri.

Il presidente fa quindi rilevare l'ottima situazione finanziaria della Sezione di Udine che di fronte a [illegible] lire di incassi effettuati durante l'anno XV oltre L. 4977,85 di cassa iniziale, per un complesso quindi di lire 10.443.85 di entrate, furono spese per ripopolamento e spese amministrazione, sempre durante l'anno XV, lire 2[illegible],60 con un avanzo netto di cassa al 28 ottobre 1937 di lire [illegible].

Per quanto riguarda la gestione dell'anno XVI il Consiglio ha deciso di aumentare a lire 3500 le spese per il ripopolamento della zona di Udine e a lire 2500 le spese di sorveglianza, conservando l'impostazione, in preventivo, di lire 650 per gare sportive; lire [illegible] per spees di ufficio e amministrazione e 1250 di spese varie.

Il Consiglio prende atto che durante l'anno XV, furono distribuite a Udine n. 596 tessere.

Dopo ampia discussione i documenti amministrativi sono stati approvati.

Ripopolamento e sorveglianza

Il Consiglio direttivo della Sezione di Udine ha deliberato per l'anno XVI di effettuare i seguenti lanci di selvaggina: 30 lepri e 70 pernici. Le semine seguiranno, in questi prossimi giorni, nelle seguenti località: Cussignacco, Laipacco, Ponte di Salt, Casali Bonavilla di Passons, Basaldella, Cerugna.

A tale proposito il Consiglio rivolge caldissima preghiera a tutti gli iscritti affinchè esercitino, nel limite delle singole possibilità, la più severa sorveglianza per la tutela della selvaggina che verrà lanciata e che è già pronta per la nidificazione. Ogni infrazione sarà denunziata, senza indugio, all'Autorità Giudiziaria.

Il Consiglio ha deciso la nomina di altre due guardie giurate oltre a quelle già in servizio.

Calendario primaverile e infortuni di caccia

Il Consiglio richiama l'attenzione degli iscritti sulla modifica apportata al manifesto della Commissione Venatoria e cioè di proroga a tutto il 10 aprile incluso — e non 3 aprile come pubblicato — della caccia in tutte le località della II e V zona assimilate alla VI e cioè: limitazione ai laghi, agli specchi d'acqua, agli acquitrini, sulle ripe, nelle valli, paludi e corsi perenni d'acqua della Provincia di Udine, i soli palmipedi e trampolieri esclusa la beccaccia. Per i tordi, gineproni, storni, colombacci, la caccia si chiude il 31 marzo. Chiarisce infine che a sensi del manifesto venatorio, resta vietata nel periodo primaverile la caccia a tutti i passeracei ed in particolare alle allodole ed ai merli. E' vietato dal 6 gennaio l'uso dei cani da seguito.

S'informano tutti i cacciatori di Udine — assicurati presso la Cassa Interna di Previdenza del CONI per il pagamento delle lire 5 effettuato all'atto del rinnovo della tessera — che in caso di incidenti personali dovuti ad esplosione o al maneggio nell' arma durante la caccia, la denunzia deve essere inviata alla Cassa interna di previdenza del Comitato olimpionico nazionale italiano — Stadio del Partito, Roma — entro cinque giorni da quello dello infortunio con l'indicazione delle circostanze in cui si è verificato e con il certificato steso dal medico sportivo federale, o, in sua mancanza dal medico fiduciario della Federazione.

La denunzia d'infortunio spedita oltre il quinto giorno non viene presa in considerazione. Eventuali moduli per la denunzia ritirabili presso la Sezione cacciatori. La denunzia, infine, deve contenere il numero e la data di rilascio della licenza di caccia.

S. DANIELE

All'albo pretorio

E' affisso all'albo un avviso podestarile inerente la pubblicazione del ruolo delle imposte e tasse comunali ostensibile fino al 24 corrente.

Audizione radiofonica per la Scuola di Avviamento

Gli alunni della locale R. Scuola hanno assistito giovedì mattina, nel salone dell'ex-palazzo municipale, al primo concerto della serie per l'educazione musicale degli studenti medi, curato dal Ministero dell'Educazione Nazionale. La trasmissione, iniziatasi col discorso inaugurale di S. E. il Ministro, è stata ottimamente ricevuta (con apparecchi gentilmente messi a disposizione dalla ditta Mareschi) ed ha suscitato viva rispondenza nell'animo dei giovani ascoltatori.

Beneficenza

Al Giardino d'Infanzia è pervenuta l'offerta di L. 100 quale sottoscrizione fra commercianti in memoria di Luigi Commessatti.

E' pervenuta all'Ente Comunale di Assistenza l'offerta di lire 140 quale sottoscrizione fra commercianti in memoria di Luigi Commessatti. L'Ente ringrazia.

I prezzi del mercato

Diamo i prezzi praticati nel mercato: granoturco da L. 80 a 83 per q.le; fagioli da 105 a 190; cinquantino da 75 a 78; giovenche da 380 a 420; vitelli da latte da 500 a 600; vacche da macello da 300 a 350; suini da ingrasso da 480 a 620; suini da allevamento da 240 a 300 per capo; suini da latte da 130 a 165; galline da lire 7 a 7.50 per kg.; polli da 8 a 8.50; tacchini da 5.50 a 6; oche (inquotate); conigli da 3 a 3.50; anitre da 5.60 a 6; formaggio da 7.80 a 11,20; patate da 32 a 35.

Venduti: quintali 55 di granoturco; q.li 5 di fagioli; q.li 3 di cinquantino; q.li 3,10 di formaggio; q.li 17 di patate.

Ingressi: n. 163 suini da latte; 15 suini da allevamento; 40 bovini.

S. VITO AL TAGLIAM.

Conferenze al Fascio Femminile

Oggi sabato nel pomeriggio, alle ore 16.30, presso la Casa del Fascio « A. Mussolini » la camerata sig.na Tofanetti terrà una sua conferenza sull'economia domestica. Alle ore 17.15 seguirà la lezione del dott. Luigi Rieppi — primario del nostro Ospedale civile — sulle fasciature nel pronto soccorso. Infine alle ore 18, mons. cav. Luigi Cozzi Arcidiacono continuerà il ciclo delle sue conferenze sulla S. Messa.

Tutte le Donne fasciste, le Giovani fasciste, e le Massaie rurali sono invitate ad intervenire alle importantissime conferenze.

Furto di conigli e galline

In una delle scorse notti ignoti ladri rubarono a Luigi Cristante fu Luigi della frazione di Gleris, 5 conigli e 6 galline cagionandogli un danno di circa 135 lire. Il furto è stato denunciato.

SEQUALS

Pro assistenza invernale

In memoria del complanto commerciante Daniele Ciriani pervennero all'Ente Comunale di Assistenza le seguenti oblazioni: famiglia Ciriani lire 50, famiglia Ciriani Camillo 50, famiglia Cesaratto Angelo 5.

Inoltre ha fatto pervenire all'E. C. A. a titolo di oblazione lire 50 la signora Luigia De Franceschi vedova Bettoli. L'Ente beneficato ringrazia.

MANIAGO

Beneficenza

Il sig. Oreste Rosa, industriale, ha offerto alle Opere Cattoliche lire 50 in occasione della nascita del suo terzo figlio.

Cronaca di Pordenone

Nella Gioventù del Littorio

Notevole è l'attività svolta nella prima quindicina del mese corrente dalla GIL pordenonese — Continuando nella sua intensa attività, il locale Comando di Fascio, nel periodo trascorso delle vacanze natalizie, ha organizzato per gli Avanguardisti, Giovani fascisti, Giovani Italiane e Giovani fasciste delle gite sciatorie nei magnifici campi di neve di Cortina d'Ampezzo. A quetse gite, che si sono svolte nella perfetta organizzazione e nel massimo ordine, hanno partecipato circa una quarantina di organizzati perfettamente equipaggiati, accompagnati dai loro ufficiali e dirigenti e nel loro ambito, con lo spirito agonistico che porta nell'animo le bianche distese di neve, si sono impegnati in competizioni e sfide fra di loro, mantenendo per tutta la giornata la più schietta e serena allegria.

Altre attività sportive, dato il freddo rigido non hanno potuto effettuarsi in questa prima quindicina del mese di gennaio, tranne qualche gara di pallacanestro; sono però in programma: un corso di scherma per Ufficiali, graduati, Giovani fascisti ed Avanguardisti avente inizio nella prossima settimana; altre gare di pallacanestro; una corsa campestre, ed è in attuazione per i Giovani fascisti lo sport del pugilato.

Nel campo assistenziale si è svolta la distribuzione di ottocento pacchi della Befana fascista, contenenti indumenti di vestiario, calzature, frutta, caramelle ecc. con una simpatica cerimonia e con la dizione da parte di piccolissimi organizzati di poesie e simpatici dialoghi. La refezione scolastica si è iniziata il 12 corr. e ottocento bambini poveri vengono beneficati. Essi sono assistiti da alcuni dirigenti e da volonterosi incaricati nell'edificio della Colonia elioterapica adiacente alla Casa della GIL e presso gli edifici scolastici delle frazioni di Torre, Roraigrande, Borgomeduna e Vallenoncello. Minestra fumante con carne e pane, alternata con pastasciutta od altro, a seconda di quanto è stabilito nella tabella dietetica, forma la refezione. Gli alunni del centro vengono prelevati alle Scuole Urbane da graduati della GIL e inquadrati vengono accompagnati al luogo della refezione. Prima del pranzo tutti recitano la particolare preghiera a Dio e dopo consumata la refezione vengono lasciati in libertà e indirizzati alle loro case.

* * *

Il sig. Ermenegildo De Roja, con gesto significativo ha aderito a farsi socio temporaneo della Gioventù Italiana del Littorio, impegnandosi a versare annualmente, per la durata di cinque anni al Comando di Fascio, la somma di lire 60.

Non v'è dubbio che questo simpatico gesto sarà seguito da altre benefiche persone.

Simpatico gesto delle Giovani italiane

Non possiamo far a meno di sottolineare il pensiero oltremodo gentile e il generoso gesto compiuto dal Gruppo Giovani Italiane della nostra città. Tutte riunite hanno voluto dimostrare il loro attaccamento e cameratismo alla loro capo-gruppo signorina Sellena, offrendo al guardaroba dell'Assistenza del Fascio Femminile lire 80 per onorare la memoria della di lei madre cont. Laura di Porcia ved. Sellenati.

Il Fascio Femminile porge vivissimi ringraziamenti.

Preparazione coloniale per le donne fasciste

La Segretaria del Fascio Femminile comunica che nel prossimo mese di febbraio alla sede del Fascio Femminile si inizierà un corso di preparazione coloniale per la donna, corso che avrà la durata di tre mesi e si chiuderà con un diploma per coloro che avranno la frequenza totalitaria.

Le iscrizioni sono aperte da lunedì 24 corrente al 1 febbraio alla sede del Fascio Femminile nelle ore d'ufficio.

In un secondo tempo si darà comunicazione dell'orario e delle lezioni settimanali.

Il Consiglio della sottosezione e dell'Istituto di cultura fascista

In questi giorni, su proposta del Segretario del Fascio di Pordenone, ratificata dal Segretario Federale, il presidente della Sezione di Udine ha nominato i componenti il Consiglio direttivo della Sottosezione pordenonese dell'Istituto di Cultura fascista, che risulta così composto, oltre al Fiduciario rag. Francesco Cigolotti precedentemente nominato:

Mario Maria Pesante; avv. Ugo E. Imperatori; prof. Luigi Venni; prof. Pio Rossi; cav. dott. Italo Iavicoli; Ferruccio Valbusa, fiduciario del N.U.G.; Giusto Fumo.

Insegnamento agricolo nel Pordenonese

Per cura della nostra Sezione dell'Ispettorato agrario di Pordenone, durante le prossime settimane saranno svolti i seguenti corsi agrari:

ad *Aviano* nelle Scuole, un Corso generale di agricoltura, della durata di una ventina di lezioni; la prima lezione verrà tenuta nel giorno di martedì 25 corrente alle ore 15.30 dal dott. Bubba;

a *Roveredo in Piano* nelle Scuole, un Corso speciale di cerealicoltura della durata di una ventina di lezioni; la prima lezione verrà tenuta nel giorno di martedì 25 corrente alle ore 17.30 dal dott. Bubba.

Per iniziativa dei Sindacati dell'agricoltura, viene tenuto un Corso generale a *Caneva di Sacile*; la prima lezione verrà tenuta dal dott. Bubba nel giorno di lunedì 24 corrente alle ore 17.

Tutti gli agricoltori sono invitati a presentarsi e frequentare detti Corsi di istruzione agraria pratica.

Il Procuratore del Re

Com'è noto il nostro Tribunale aveva previsto nel suo organico due magistrati alla R. Procura: un Procuratore del Re ed un Sostituto. Dalla ricostituzione del nostro massimo Istituto giudiziario l'egregio Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Dell'Antonio ha adempiuto degnissimamente, e con notevole sacrificio personale, ad ambedue le funzioni. Ora ci giunge notizia che è stato nominato il Procuratore del Re nella persona del cav. uff. dott. Pietro Segati, Sostituto Procuratore del Re presso il Tribunale di Verona, testè promosso per merito distinto Sostituto Procuratore Generale di Corte d'Appello in funzione di Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

All'egregio Magistrato, che giunge tra di noi preceduto da così chiara fama, il deferente benvenuto della cittadinanza pordenonese.

Conferenza su "Papa Sarto"

Sabato 29 corrente alle ore 15, alla sede del Fascio Femminile la sig. Emilia Croce terrà la seconda parte della sua interessante conferenza su « Papa Sarto ». Tutte le iscritte osno invitate ad intervenire.

Grave lutto di un camerata

In età di 78 anni si è spento ieri l'ottimo sig. Giovanni Martel, che fu per 44 anni zelante bidello nelle nostre Scuole elementari, apprezzatissimo da tutti i direttori ed insegnanti che si succedettero durante questo quasi mezzo secolo di vita scolastica. La fine dell'ottimo Martel, che ha sempre compiuto durante la sua lunga vita tutto intero il suo dovere di padre e di italiano, ha destato in quanti lo conoscevano, (ed erano si può dire tutti i pordenonesi), vivissimo e sincero compianto. Ai figli - dei quali il camerata Giovanni trovasi in A. O. a svolgere nell'Impero le sue mansioni di solerte funzionario dell'Istituto Fascista di Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro — ed alle loro famiglie, le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio.

CORDENONS

All'Ente di assistenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Luigi D'Andrea hanno offerto all'Ente comunale di Assistenza: ing. Piero Pasqualini lire 20, geom. Luigi Gaiotti 10, dott. Angelo Pan 15, dott. Manicardi Renzo 10, coniugi Mio Turrin 15, dott. Urbano Marson 10, Romor Vincenzo 10, dott. Antonio Perulli 10, cav. Nadin Cesare 10, Turrin Giuseppe 10. Hanno offerto lire 5 i signori: Ugo Candotti, Bertacco Arturo, Sacher Attilio, Zaramella Silvio, Ceccotti Cristiano, Larice Angelo, Furlanetto Lionello, Chinaglia Luigi, Terenzi Carlo, Passador Vittorio, Battistin Sante, Agnolutto Basilio, Endrigo Sante, Emilio De Piero fu Osvaldo. Ha versato lire 25 il sig. Alba Erminio e lire 20 il sig. Del Zotto Angelo.

In morte di Luigi Endrigo sono pure pervenute all'Ente comunale di Assistenza le seguenti offerte: lire 20 la sorella Lucia ved. Bertoncin, lire 25 il sig. Antonio Bidinost fu Luigi.

Sono pure continuate le offerte per l'anno 1938 a favore dell'E. C. A. Hanno versato: lire 350 il dott. Angelo Pan, lire 50 il signor Carlo Vollrath, lire 100 il signor Carlo Berner, lire 10 il sig. Antonio De Roia, lire 20 il cav. Cesare Nadin.

Pro culle povere

La famiglia per onorare la memoria del caro defunto Luigi D'Andrea, ha fatto un'oblazione, al Fascio Femminile, di lire 100, da destinarsi pro culle povere. La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia.

Pro Befana fascista

Diamo il V elenco delle offerte pervenute al Fascio Femminile locale per la Befana Fascista:

Rag. Chemello Segretario comunale lire 8, Giuseppe Alberti 5, Olga Pattino 4, Arciprete don Alberto Florian 5, cappellano don Alberto Missana 10, dott. cav. Aldo Orlandi 20, Turrin Osvaldo fu Domenico 5, Vivian Remigio 15, Candotti Ugo 5, sig. Pletti 2, Erminio Vivian 10, Sante Battistin 10, Forniz Alfredo fot. 5, Del Zotto Angelo 10, Trattoria Makò 3, Caffè Querin 3, Linda D'Andrea 5, Amelia De Anna 5, Cinema Ricreatorio 20, Cozzarin Federico 10, Alba Erminio 5, Favero Secondo 3, Vettor Carlo 10.

Gli operai della Cartiera Galvani, hanno spontaneamente e globalmente versato la somma di lire 106.

La Segretaria del Fascio Femminile ringrazia.

Il giorno 12 corrente sono stati distribuiti altri 25 pacchi di indumenti invernali, essendo pervenute altre offerte dopo la cerimonia di distribuzione del 6 gennaio.

Funebri Endrigo

Nella sua abitazione in via Montegrappa, è spirato dopo breve malattia, all'età di anni 70, il concittadino Luigi Endrigo, imprenditore edile. Egli svolse per lunghi anni all'estero — in vari Stati — opera intelligente ed apprezzata, eseguendo importanti lavori di edilizia; tenendo alto ovunque il nome italiano e rivelando le doti migliori della gente friulana.

In paese fu per lungo tempo direttore di una fiorente impresa edile, facendosi molto stimare. Fu membro di varie amministrazioni comunali di Cordenons, rispondendo degnamente alla fiducia che i cittadini in lui riponevano. Durante l'invasione nemica ebbe modo, avendo l'incarico di prosindaco, di dimostrare la sua fede patriottica ed il suo buon cuore nel sollevare le sofferenze della popolazione.

I funerali sono stati una solenne dimostrazione dell'affetto riconoscendo di cui l'estinto era circondato. Vi parteciparono associazioni, numerosi amici e conoscenti venuti anche dai vicini paesi.

Alla famiglia e parenti sentite condoglianze.

Fascisti: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

Cronaca di Cividale

Pubblicazione del ruolo contributi al P. N. F.

Presso la Segreteria Amministrativa del Fascio, trovasi a disposizione dei fascisti, il ruolo dei contributi tessera e mensili fissati a ogni singolo inscritto. Tale elenco è visibile a tutti gli interessati nelle ore d'ufficio e fino a tutto il 31 corrente. Contro tali tassazioni gli interessati possono ricorrere entro il 31 gennaio stesso, dopodichè l'elenco rimane definitivo.

Assistenza della G. I. L.

Ci consta che alla Piccola Italiana Giovanna Torossi, infortunatasi come demmo a suo tempo notizia l'anno scorso, è giunta oggi la delibera di sussidio straordinario di L. 5000 da parte del Comando Generale della G.I.L.

REMANZACCO

La strada di Cerneglons

Come è noto la strada più breve, la più frequentata che dalla ridente frazione di Cerneglons porta a Udine è quella che attraversa il Torre e sbocca a metà circa dalla rotabile Udine-Pradamano.

Ora un po' pel fatto che tale rotabile è percorsa da innumerevoli carri per il trasporto della ghiaia in città, un po' perchè è tenuta in pessimo stato di manutenzione (sebbene nel torrente così vicino ghiaia ve ne sia in abbondanza!) è anzi completamente trascurata, così che la medesima attualmente è letteralmente intransitabile a veicoli e biciclette, e male adatta anche per i pedoni. Poichè è l'arteria attraverso la quale si svolge la vita della frazione, è indispensabile sia messa sollecitamente in condizioni di continua transitabiltà. Occorre poi che contemporaneamente sia provveduto a eliminare lo sconcio e grave inconveniente dell'acqua della fognatura che cola nel Torre e interrompe il guado stesso; con quale danno per tutti, è più che evidente!

Poichè finora nessun provvedimento è stato preso, sebbene più che urgente ed evidente, la popolazione confida nel benevolo intervento dell'autorità superiore perchè i gravi disagi cui, per i motivi suddetti, sono da tanto tempo sottoposti i frazionisti, siano finalmente loro evitati.

BUTTRIO

All' Ente di assistenza

Sono pervenute a tutt'oggi le seguenti offerte per assistenza invernale:

Cav. Giacomo Tomasoni lire 50, Amministrazione co. D'Attimis, Mamago 200, prof. don Giuseppe Piccini 10, geom. Augusto Lavaroni 100, ins. Natale Stafenutti 15, Vincenzo Duri 10, rag. Rassatti Ranieri 10, Domenico Deganutti 15, Colloredo Gio Batta 10, ins. Galvani Maria 5, Dreossi Giuseppe 10, ins. Pussini Cecilia 5, ins. Persico Ferdinando 5, cav. Sebastiano Broili 50, ins. Colugnatti Maria 5, ins. Todone Gisella 5, ins. Picczer Carmelo 5, ins. Ida Basaldella 5, Paroncilli Gelindo 5, marchesa de Concina Billia 50, Zozzoletto Pietro 10, Minen Olivo 10, Latteria di Buttrio 48, sorelle Busolini 40, Dini Gaetano 2, Baldini Natale 2, signora Spangaro 5, Micheloni Gioacchino 10, dott. Romeo della Giustina 15, Lodolo Sabina 2, Buccini Giacomo 12, Deganutti Luigi 3, Trevisan Silvio 2, Maestrutti Marianna 2, De Marco Maria 5, dottor Antonio Giordani 15, cav. Gaetano Deganutti 15, cav. Angelo Berlogna 20, Braidotti Erminio 2, Del Fabbro Elio 0,50, don Mesaglio Giacomo 5, Dominutti Gio Batta 0,50, Clemente Maria 1, ing. Danieli Mario 15, Fabris Ippolito 1, Boccotti Giovanni 10, Meroi Domenico 10, Banello Antonia 10, Venier Dionisio 10. Offerte da diversi in generi per il valore di lire 1031.

BUIA

La facciata del Duomo

In questi giorni è terminata l'opera di demolizione della vecchia facciata del Duomo, scomparendo così quel vecchio rudere dell'antica chiesa e sorgendo in sua vece una nuova facciata per completare in tal modo il grandioso tempio eretto sulla fine del secolo scorso.

La nuova facciata è tutta in pietra viva delle Cave di S. Pietro al Natisone, lavorata da Angelo Venuti e posta in opera da maestranze locali.

Con lo sgombero delle macerie il monumentale manufatto è apparso in tutta la sua imponenza, destando l'ammirazione di tutti.

Il lavoro, auspice l'arciprete Monsignor Chiussi, è stato compiuto in pochi mesi con il concorso in denaro e mano d'opera gratuita dalla intera popolazione spontanea ed entusiasta.

Durante l'anno 1938 avremo anche i periti, il maggiore dei quali è offerto dal clero nativo di Buia che esercita il suo ministero oltre che in Diocesi anche in altri luoghi e all'Estero.

ARTEGNA

Provvidenze del Regime

L'altra sera, sotto la presidenza del Podestà, ha avuto luogo una delle consuete e periodiche adunate del Comitato E. C. A. Nella seduta sono state prese in esame varie domande di assistenza, accordando poi il sussidio, in natura ed in denaro, a vari richiedenti.

Dopo ciò si sono trattati argomenti di carattere vario diretti ad un sempre maggior potenziamento dell'E.C.A. locale.

* * *

A cura di questa sezione del Fascio Femminile, e grazie allo interessamento della solere Segretario signorina Maria Mattiussi, in questi giorni sono stati inviati alla Scuola Rurale di Pers 23 pacchi di indumenti di modo che anche i Balilla di quest'alpestre frazione possano beneficiare di questa forma altamente umanitaria di assistenza fascista.

MALBORGHETTO

Il medico condotto

Come è stato annunciato, dal 1 gennaio c. a. il Comune di Malborghetto, in seguito allo scioglimento del Consorzio di Pontebba ha un proprio medico condotto, con residenza nel Capoluogo.

Le autorità responsabili, rendendonsi esatto conto della necessità, hanno risolto definitivamente questo annoso problema.

Al dottor Joli, giunto tra noi per svolgere la sua missione, vadano i nostri migliori auguri.

CHIUSAFORTE

Corsi di caposquadra

A cura del comandante avanguardisti e Balilla, tutti i sabati e le domeniche hanno luogo alla sede del Fascio i corsi di caposquadra per avanguardisti e balilla, con rilevante numero di frequentanti.

CERVIGNANO

Pro opere assistenziali

Il sig. Giovanni Rizzatti da Scodovacca ha fatto pervenire la oblazione di L. 20 all'Ente comunale di assistenza. Il Comitato ringrazia.

Ieri alle ore 4 dopo breve malattia ha reso l'anima a Dio

Francesco Melchior

Insegnante - d'anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ACHILLE, la NUORA e i NIPOTI.

Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall' abitazione dell'estinto in viale Tricesimo 49.

UDINE, 22 gennaio 1938 XVI.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A.A.A. D'AGOSTINO ROMEO - Caffè Corazza — Udine — o telefonare 7,35 vende: Udine zona centrale avviatissimo negozio coloniali incassi medi L. 700 giornalieri.

CERCASI socio disposto collaborare con capitale 8,500 — Reddito giornaliero garantito 250-300, intascabile quotidianamente — Scrivere 8101 Pubblicità Popolo Friuli.

NOLEGGIASI buon amplificatore grammofonico per feste da ballo. Ditta Camillo Montico — Via Vittorio Veneto 22 — Udine.

VENDESI cane pechinese puro. Offerte 8084 Pubblicità Popolo Friuli.

VENDESI salone barbiere avviatissimo centralissimo — Scrivere Buzzin — Via Grazzano. 8089

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

VENDO, Udine Viale Venezia, appezzamento terreno fabbricabile mq. 2,600 — lire 30 al mq. trattabili — Rivolgersi Fontanini — Caffè Moro, Udine.

VENDESI, Via centrale, casegiato con esercizio reddito netto L. 9.500, prezzo L. 120.000 trattabili — Rivolgersi Caffè Zecchini, Piazza XX Settembre — Udine. 7963

DOMANDE D' IMPIEGO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

INFERMIERA offresi, miti pretese — Scrivere 8085 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

CERCASI aiuto contabile da Ditta legnami Scrivere 8098 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI E CONVERSAZIONI

TEDESCO signorina, perfetto italiano, offresi insegnante bambini. Scrivere 1005 Pubblicità Popolo Friuli.

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. cav. UGO ERSETTI
Docente R. Università di Bologna
Malattie pelle e veneree celtiche
Istituto di elettro e Radiumterapia
Riceve: dalle 9 12 e 14 - 17 feriali
Via C. Battisti UDINE - Telef. 873

Prof. Dr. M. BOSCHETTI
OSTETRICIA
MALATTIE DELLE DONNE
Via Giuseppe Giusti 2 — UDINE
Tel. 13.11
Riceve: dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. GIUSEPPE de CHECO
Medico Chirurgo Specialista
Malattie veneree e della pelle
Udine: via Manin 17 - Tel. 8-24
Riceve dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16 — dalle 18 alle 20
Salottini separati

DENTISTA
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana 6 tel. 1-80
Ore 10-12 — 16-18

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica. Direttore del Dispensario per le Malattie della pelle e veneree
Udine, via Girardini 3, Tel. 6.88
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Cliniche di Parigi
Via Gemona 56, *Udine*, 9-12, 14-19

CASA DI CURA
Dr. G. PARENTI
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Via Duca d' Aosta 5 - Telef. 3-60
Visite ogni giorno

CASA DI CURA
Dott. F. PELIZZO
Specialista malattie
Orecchi — Naso — Gola
Udine: Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile
Malattie pelle genito orinarie
Udine: Via Aquileia 22 - Tel. 596
Riceve 10.30-12.30 e 15-17

Studio Dentistico
BARTIROMO
Udine: Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-18. Tel. 11-38 - *San Daniele*, mercoledì e domenica, ore 8-12.

della Provincia

Telefoni: Direzione 3-59
Redazione e Amministrazione . . 6-60
Pubblicità 9-60

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta d'ieri, presieduta da S. E. il Prefetto, la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Aquileia: Contributo all'Associazione Nazionale pro Aquileia.
Castions di Strada: Liquidazione specifica al geom. Diana Dante. Storno.
S. Daniele, Ospedale Civile: Rette abbienti.
Pavia di Udine: Tariffa imposta vetture.
Tolmezzo: Tariffa imposta sui animali caprini pel 1937.
S. Giorgio Rich.: Concorso per lavori ampliamento locali Colonia elioterapica.
Colloredo Mont.. Compenso all'applicato comunale.
Meduno: Mutuo di L. 55.000 con il Comune di Treppo Carnico per costruzioni caserme RR. CC.
Chions: Aumento stipendio alle levatrici.
Cervignano: Trattamento economico alla levatrice.
S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Rette per il 1938.
Palmanova, Ospedale Civile: Rinnovazione contratto servizio tesoreria.
Chiopris-Viscone: Alloggio gratuito al segretario comunale Lipizer.
S. Maria la Longa: Liquidazione spese costruzione canale scolo acque piovane crocevia capoluogo S. Maria la Longa.
Sutrio: Aumento fondo per spese impreviste.
Basiliano: Imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.
Castelnovo del Friuli: Imposta sui domestici.
Bagnaria Arsa: Provvedimenti demografici.
Reana del Roiale: Costruzione ponte fra Savorgnano del Torre e Zompitta.
Udine: Collaudo lavori strada Villa Santina-Confine Bellunese.
Remanzacco: Tariffa imposte consumo. Modifiche.
Tricesimo, Pulfero, Tramonti di Sopra: Modifiche tariffa imposte consumo sul valore.
Forni di Sotto: Tariffa imposte di consumo.
Faedis: Storno fondi.
Udine, Istituto di Toppo Wassermann: Compensi al personale.
Forni Avoltri: Regolamento e tariffa pesa pubblica.
Taipana: Aumento imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni.
Sacile: Premio nuzialità a Fontana Alfredo.
Martignacco: Provvedimento per incremento demografico del personale.
Aquileia: Pagamento contributo all'Asilo Infantile.
Udine: Di Lenardis Vaniglia, ricorso per esonero cauzione commerciale.
Udine, Amministrazione Prov.: Compenso mensile al personale sopranumero all'Ospedale Psichiatrico provinciale.
Udine, I.P.M.I.: Compenso alla levatrice-maestra. — Ospedale Civile: Assegni demografici al personale salariato. Gratifica al personale di amministrazione. Gratifiche al personale di farmacia.
Udine: Sistemazione personale dell'ufficio di Segreteria generale del Comune.
Polcenigo, E.C.A.: Istituzione servizio di economato.
Tolmezzo: Imposta di patente; nuova tariffa.
Castelnovo: Imposta sui pianoforti.
Dignano: Imposta pianoforti e bigliardi.
Tarvisio: Contributo servizio ausiliario Autocorriera Tarvisio-Cave del Predil.
Mortegliano: Contributo secondo semestre 1937 per l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.
Sacile: Retribuzione all'applicata Pianca Lea.
Latisana: Dimissione guardia Paron Giovanni.
Coseano, Palmanova, Sacile: Bilancio 1938.
Sacile, Ospedale Civile: Bilancio 1938.
Pordenone, Ospedale Civile: Bilancio 1938.
Varmo: Bilancio 1938-40 E.C.A.
Palmanova, Ospedale Civile e Manicomio: Bilancio 1938.
Udine, Orfanotrofio Renati, Asilo Infantile Marco Volpe, Casa Secolare delle Zitelle, Ospedale Civile, Fondazione Muner de Giudici: Bilancio 1938.
Fagagna, Moggio Udinese, Ruda: Storno fondi.
Basiliano: Variazioni bilancio 1937.
Bordano, Cervignano: Variazioni bilancio.
Cercivento, Maniago, Malborghetto, Martignacco, Mortegliano (E.C.A.): Variazioni bilancio 1937.
Ovaro, Ruda: Variazioni bilancio.
S. Vito al Tagliamento, Tarcento (E.C.A.), *Tavagnacco* (E.C.A.), *Tarvisio* (E.C.A.), *Vito d'Asio* (E.C.A.): Variazioni bilancio 1937.
Chiusaforte, Pinzano al Tagliamento, Castions di Strada, Sesto al Reghena, Drenchia, Ruda, Venzone, Pavia di Udine: Imposta sul bestiame.
S. Maria la Longa: Tassa suppletiva manomorta 1933-1936.
Basiliano: Imposta di licenza.
Cassacco: Imposta di patente.
Dignano: Imposta sul valore locativo.
Paularo: Nuova tariffa imposta bestiame.
Venzone: Tariffa insegne.
Mortegliano: Imposta industrie, commerci, arti e professioni.
Chions: Tariffe imposta industrie, commerci, arti e professioni. — Tariffa imposta bigliardi e pianoforti.
S. Giovanni al Natisone: Imposta sul valor locativo.
Udine, Amministrazione Prov.: Sussidio all'impresa Cinema Odeon.
Paluzza: Contributo Befana fascista.
Talmassons: Contributo Colonia Climatica.
Muzzana: Premio rendimento alla guardia boschiva d'Orlando.
Polcenigo: Contributo funziona mento scuola serale disegno.
S. Vito al Torre: Premi nuzialità.
Latisana: Premio natalità allo impiegato Todisco Giovanni.
Treppo Grande: Somministrazione generi a Chittaro Teresa.
Ravascletto: Contributo pro erigendo campanile di Zovello.
Pontebba: Raccordo stradale.
S. Vito al Tagliamento: Convenzione rapporti di vicinato fra il Comune e il dott. Aldo Menardis.
Cividale: Assunzione due mensilità d'affitto per abitazione indigente Cainero Erminia.
Moruzzo: Alienazione area comunale.
Faedis: Contributo al Consorzio tutela pes... della Venezia Giulia.
Travesio: Concorso acquisto campo sportivo.
S. Giorgio Rich.: Premio al personale dipendente.
Cividale: Premio natalità allo stradino De Monte Antonio.
Gemona: Spesa funerali guardia urbana Maggi Gustavo.
Tolmezzo: Cure sanatoriali di indigente.
Aquileia: Premio natalità al contabile Zimolo Melchiorre.
Faedis: Contributo all'Unione Italiani Ciechi.
S. Vito al Tagliamento: Concorso per scuola di caseificio del Friuli.
Tramonti di Sopra: Affranco canone enfiteutico.
Comeglians: Assegno al cappellano di S. Giorgio.
Malborghetto: Riparazione strumenti della Banda Comunale.
Tolmezzo: Appalto forniture elettriche 1938-47.
Tavagnacco: Compenso manutenzione bicicletta guardia campestre.
Osoppo: Spesa sostitutiva di spedalità per Luigia Pittini.
Porpetto: Pagamento vecchio debito alla «Capiadux».
Comeglians: Cessione e transazione malga Crostis.

Deliberazioni varie

Palmanova: Licenza commerciale Guniolo Luigi (respinge).
Udine, Asilo Marco Volpe: Incarico segretario (rinvia).
Chions: Tariffa imposta patente (rinvia).
Ovaro, Torreano: Storno fondi (rinvia).
Lauco: Imposta sul bestiame. (rinvia).
Basiliano: Imposta sulle vetture. — Imposta sui domestici (rinvia)
Cordenons: Trattamento riposo al Segretario comunale De Carli (non approva).

SACILE
Ai combattenti sacilesi in Spagna

A completare la cronaca di ieri l'altro, apparsa sotto il titolo di cui sopra, ove citavamo gli offerenti di doni ai legionari in Spagna, aggiungiamo oggi i nomi di altri donatori:

Francesco Candiani; cav. Renzo Granzotto; dott. Pietro Mattiello; dott. Alberto Passanante; rag. Giuseppe Patrizio; cav. Giacomo Piovesana; dott. Guido Sartori; ing. Leandro Tallon; cav. Antonio Viotto; comm. Vittorio Zancanaro; rag. Riva e Giuseppe Vando.

I primi con un pacco completo ciascuno di indumenti di lana, già accennati e gli ultimi due con lire 50 il rag. Riva e lire 25 il sig. Vando.

Alla Scuola professionale

Sere fa l'Ispettore provinciale comm. Calligaris, onorò d'una sua visita la Scuola di disegno professionale «G. Lacchin», rimanendo vivamente soddisfatto per il suo funzionamento e rallegrandosi nel congedarsi col suo direttore prof. Giovanni Coan e gli insegnanti.

Farmacia di turno

Domani, domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Stradiotto del dottor Gregolin, sita in via Roma.

S. GIORGIO DI NOGARO
Appalto di lavori

A seguito delle aste indette dal Comune, l'Impresa Domenico Taverna di qui, è rimasta deliberataria dei lavori di sistemazione e di canalizzazione della via Lovar, nel Capoluogo e degli abitati delle frazioni di Carlino e S. Gervasio, nonchè della ricostruzione del ponte di confine fra Chiarisacco e Porpetto, crollato durante le recenti alluvioni. Fra giorni avranno inizio i lavori.

Per i fascisti

Il Segretario del Fascio avverte tutti i fascisti regolarmente tesserati, che sono aperti i tesseramenti per l'anno XVI. Si raccomanda dunque a tutti i fascisti di regolarizzare fin d'ora la loro posizione amministrativa col Partito.

MARANO
Funzione in suffragio di un giovane fascista

In forma solenne è stata celebrata martedì scorso nella chiesa Madre di Marano, per interessamento dei giovani della classe 1914, una funzione religiosa in suffragio del Giovane fascista Pietro Pevere, loro compagno di Leva, tragicamente perito l'anno scorso nella laguna maranese.

Nel primo anniversario della triste perdita del loro caro compagno di leva i giovani suoi coetanei lo hanno, con delicato sentimento, voluto ricordare innalzando a Dio una preghiera.

Tesseramento al P. N. F.

Il Fascio ha disposto il tesseramento per l'anno XVI. Nell'albo Pretorio del Comune nonchè nella Sede del Fascio si è esposto l'elenco con le nuove tassazioni. I fascisti sono tenuti prendere visione e coloro che intendessero ricorrere per iscritto e con motivate ragioni hanno tempo fino al 31 corr. Le domande che perverranno alla Federazione dopo tale termine non saranno assolutamente prese in considerazione.

CAVAZZO CARNICO
Tesseramento dei Combattenti

Il Presidente della sezione avverte i combattenti che è aperto il tesseramento per il 1938. Tutti sono invitati a versare al segretario la quota annuale di lire 3.50 entro il mese di gennaio. Per le frazioni i consiglieri Umberto Angeli e Giorgio Pillinini sono incaricati di raccogliere le quote.

BASILIANO
Funebri Gina Rainis

Alla salma della compianta signora Gina Rainis Polami sono state rese solenni onoranze funebri. Alle ore 9.30 si è mosso dalla casa di via Principe Umberto il mesto ed imponente corteo, aperto dalle insegne religiose seguito da bambini e dal Clero. Officiava il Parroco di Basiliano, assistito da quelli di Vissandone e Carpeneto. La Bara portata a mano da signore in gramaglie. Una grande corona di rose omaggio dei figli. Seguivano costernati dal dolore i figli signora Niny e Manlio, i nipoti dott. Giovanni, dott. Antonio, signore Liliana Maria Pasqualini, la cognata ed altri parenti, le signore Bossi-Pianina, Pianina-Feruglio, Sbuelz, Nigris, Maria Treu Bortoluzzi, Bettina Treu, Tavasani, Pellizzari, Polesello, Sgobaro, Maria Diaba di Gaspero ed altre; alcune donne fasciste in divisa; venivano poi il Podestà di Basiliano geom. cav. Luigi Sgobaro, il V. Podestà Taddeo Zoppa, il V. Segretario del Fascio dott. V. Polesello, il Segretario comunale Serra e molte altre autorità e personalità, convenute anche da Udine. Poi si snodava il lunghissimo corteo degli accompagnatori.

Nella Chiesa Parrocchiale parata completamente a lutto è stata celebrata la S. Messa di suffragio ed indi sono state cantate le esequie. Usciti di Chiesa, la bara sostò e la Segretaria del Fascio sig.ra Maria Treu Bortoluzzi pronunciò nobilissime parole, ricordando che la compianta signora fu l'ideatrice e la sostenitrice morale e materiale del monumento ai Caduti e mettendo in rilievo altresì che ella fu la fondatrice e l'animatrice del fiorente Fascio Femm. di Basiliano. La prima sede fu la sua casa ospitale, dalla sua casa uscì il primo gagliardetto col Fascio Littorio, nei tempi difficili. Pronta con grande cuore e con mente eletta a tutte le più sante iniziative, patriota fervente, ella non venne mai meno al nome illustre dei suoi avi. In fine la Segretaria del Fascio Femminile ha fatto l'appello fascista della compianta signora Rainis. Ricompostosi il corteo, la salma fu accompagnata al Camposanto ed ivi collocata nella tomba di famiglia, accanto a quella del marito dott. Gio. Batta Rainis. Ai familiari — e particolarmente al camerata Manlio che fu il primo capo fascista della nostra Amministrazione comunale — porgiamo sentite condoglianze.

CAMPOLONGO al Torre
Nell'Ente di assistenza

E' stata ultimata la raccolta delle offerte per l'assistenza invernale. Il Comitato amministratore, nell'adunanza odierna, ha constatato l'esito molto lusinghiero di detta raccolta ed esprime all'intera cittadinanza un vivo ringraziamento per la generosità con la quale ha risposto all'appello.

Nella stessa seduta il Comitato ha deliberato la corresponsione di diversi sussidi a bisognosi del Comune.

Nella refezione scolastica

Il Podestà e il Comandante della G.I.L. hanno visitato la refezione scolastica alla quale partecipano 32 organizzati. Le autorità hanno partecipato alla mensa ed invitarono i piccoli a rivolgere il loro pensiero riconoscente al Duce.

Funebri Gallas

Si sono svolti i funerali della Camicia nera Antonio Gallas, già ex guardia alle dipendenze del Comune. Notammo fra gli intervenuti tutte le autorità locali, una rappresentanza del Fascio di Combattimento, tutti gli impiegati del Comune e gran folla.

Prestava servizio un picchetto armato della Milizia «Dicat» del manipolo di Aiello al quale faceva parte il defunto. Il Segretario del Fascio fece l'appello del morto.

Alla famiglia sentite condoglianze.

SEDEGLIANO
Affermazione artistica

Il giovane Ottavio Pienizio di San Lorenzo, al concorso nazionale di canto indetto dal Dopolavoro a Trieste, si è brillantemente affermato come tenore drammatico. Le magnifiche possibilità vocali del giovane artista sono educate e curate dal maestro di canto udinese sig. Enrico Zitelli.

I migliori auguri per il prossimo concorso nazionale, al quale gli è stato riservato l'onore di essere il rappresentante della Provincia.

Funebri Fabris

Un folto stuolo di parenti e di popolo intervenuti anche dai paesi vicini, hanno accompagnato la salma di Americo Fabris, alla estrema dimora.

Alla famiglia ed in special modo al figlio camerata Amedeo le più sentite condoglianze.

Festa di San Antonio

La festa del Patrono della Parrocchia è stata solennizzata in paese con speciali funzioni religiose, alla quale ha partecipato tutto il popolo ed in special modo i «Toni» di tutto il Comune. Inquadrati li abbiamo visti percorrere le vie del paese e recarsi alla Chiesa; la sera un lieto pranzo radunò vecchi e giovani in sana e schietta allegria.

Le vecchie tradizioni rivivono ogni anno e portano una nota di cameratesca solidarietà fra queste popolazioni rurali.

PAVIA
Per l'autarchia tessile

L'Ispettrice di Zona del Fascio femminile co. Nerina Cicogna Romano, ha aperto a Risano un utilissimo corso di filatura e tessitura a mano, per Massaie Rurali e Giovani e Donne Fasciste, per dar loro modo di utilizzare la lana e i cascami di seta, contribuendo così all'autarchia tessile voluta dal Duce.

Corso di taglio

Pure a Risano, in locale gentilmente offerto dall'Ispettrice di Zona del Fascio Femminile co. Norina Cicogna Romano, è stato aperto, per iniziativa delle dirigenti del Fascio Femminile e della G.I.L. sig. Bruni e Fadiga e con l'aiuto del Commissario del Fascio, un corso di taglio, cucito e ricamo, per la Gioventù femminile del Littorio e per le Donne Fasciste.

Gli avvenimenti sportivi

CALCIO

Le squadre bianco-nere per le partite di domani

Domani si chiude il girone di andata e questa chiusura avviene mentre la squadra bianconera dimostra di aver definitivamente superato il periodo più critico del luogo e difficile assestamento e appare ora decisa ad affrontare con ben altre aspirazioni le battaglie.

Per l'ultimo incontro dovrà sobbarcarsi alla difficile trasferta di Fiume. La squadra amaranto occupa l'istesso posto dell'Udinese nella classifica e quindi si deve pensare ad un certo equilibrio di forze. Il fattore campo ha grande influenza negli incontri, indubbiamente, ma questo anno, la compagine bianconera, le sue migliori prove le ha sempre fornite sui campi avversari e poichè la prova di domenica scorsa è stata più che soddisfacente tutti gli sportivi confidano su di un suo pareggio anche a Fiume.

La formazione della squadra ha subito una sola modificazione e precisamente il ritorno di Mazzotti, al quale è riuscita molto proficua l'attività nella squadra riserve. Dianti, il giocatore di maggior rendimento di tutta la squadra passa al centro della mediana al posto di Asquini messo provvisoriamente a riposo. Nel resto l'inquadratura rimane immutata.

Ecco la formazione della squadra:

Bighellini; Zanussi e Chiarandini; Mazzotti, Dianti e Gallo; Bertoli, Di Pasquale, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi.

Le riserve saranno oggi a Palmanova per il secondo turno del torneo per la Coppa Venezia Giulia.

Ecco la formazione:

Degano Romeo; Mansutti e Liani; Cudine, Feruglio e Zamero; Lodolo, Degano Pietro, Missoni, Zampa e Ferrari. Riserva: Asquini.

I giocatori di prima squadra, per la partenza, dovranno trovarsi oggi sabato alle ore 12.45 alla stazione ferroviaria. I componenti la squadra riserve dovranno invece trovarsi, pure alla stazione ferroviaria, domani alle ore 12.50.

Coppa «Venezia Giulia»

S.A.F.R.E.C. - Moraro

Domani domenica, sul Campo Sportivo di via Pordenone le squadre della giovane e combattiva Safrec e quella del Dopolavoro di Moraro (Gorizia) si incontreranno per il secondo turno della «Coppa Venezia Giulia».

Non è da mettere in dubbio che la squadra ospite si impegnerà a fondo per mantenere intatta la fama d'ottima compagine calcistica, acquistata in seguito alla vittoria riportata sull'undici del San Giorgio (campione friulano) nelle eliminatorie di zona dello scorso anno e recentemente nella partita con le riserve del Gorizia.

L'ospitante, d'altro canto, che per quanto di recente costituzione può ben figurare nella lista delle migliori squadre della Sezione Propaganda, vorrà dimostrare il suo alto livello di addestramento.

La partita quindi, che avrà inizio alle ore 14.30, si prevede quanto mai interessante, ricca di azioni movimentate e combattuta con quell'ardore che sarà fuso ai giocatori dalla aspirazione di competere con le forti squadre vittoriose negli incontri del terzo turno:

La Safrec scenderà in campo nella seguente formazione: Zanier; Fazzolini e Moro; Sgura, Visinara (capitano) e Zuliani; Pagnutti, Peressini, Del Negro, Della Rica, Flebus.

PALLA CANESTRO

Le due squadre udinesi impegnate in difficili incontri

Anche la giornata di domani offre agli appassionati della pallacanestro un cartello di particolare interesse per la duplice prova che dovranno sostenere le due squadre con cittadine a Padova e a Udine.

Mentre infatti i bianco neri ospiteranno il forte quintetto rosso-alabardato di Trieste per la seconda giornata del campionato nazionale della G. I. L., la squadra femminile si porterà in trasferta nella città del Santo per la disputa della finale della «Coppa Città di Padova».

Abbiamo dato già notizia che le giovani fasciste bianco nere, distintesi nel torneo di qualificazione svoltosi a Treviso, sono state ammesse alle finali della Coppa Città di Padova in seguito alla esclusione delle veneziane dell'Audax B per la accertata irregolare posizione di una giocatrice.

Domani pertanto il quintetto udinese difenderà i colori bianco neri contro le rappresentative di Treviso, Vicenza e Venezia per la disputa della pregevole ed artistica Coppa in palio.

Le quattro squadre finaliste verranno accoppiate per sorteggio e, attraverso due incontri eliminatori, sarà stabilita la classifica. Le probabilità delle friulane? A Treviso domenica scorsa la prova superata dalle compagne della De Marchi, è stata superiore ad ogni elogio e ci consente di stillare anche questa volta una ottimistica previsione per il prossimo arduo compito che si accingono ad affrontare. Scomparsa dal torneo la squadra B dell'Audax dalla quale le concittadine sono state piegate di misura, restano tuttavia in gara le atlete della prima squadra che godono i maggiori suffragi per la vittoria finale.

Ma le cestiste della G. I. L. di Udine non sembrano preoccupate se la carta concede i favori del pronostico alle lagunari e partiranno alla volta della città del Santo scortate da un esuberante entusiasmo che non mancherà di dare il suo contributo durante le due competizioni in cui esse saranno impegnate.

G. I. L. Udine-G. I. L. Trieste

Dopo il vittorioso esordio di Pola, i giovani fascisti si apprestano ad affrontare la agguerrita compagine del Comando Federale di Trieste, che scende a Udine forte dei suoi migliori elementi. I campioni assoluti della quinta zona, che con tale incontro debutteranno nei campi nato dopo la sosta di domenica scorsa, mirano decisamente alla vittoria e la loro aspirazione trova riscontro nella brillante serie di affermazione ottenuta in questi ultimi tempi.

Ma, d'altro canto, i concittadini benchè privi del loro capitano non disarmeranno, ma, al contrario, faranno appello a tutte le loro energie per volgere in loro favore le sorti dell'incontro che ha tutti i numeri per richiamare l'attenzione degli appassionati e sostenitori che non si lasceranno sfuggire l'occasione per applaudire i vittoriosi di Pola.

La contesa, che avrà inizio alle ore 14.30 si svolgerà nella palestra della G. I. L. in via Girardini.

SCI

Il campionato studentesco
(Domani a Tarvisio)

Come già annunciato, si svolgerà domani a Tarvisio l'adunata dei fascisti universitari per lo svolgimento delle gare di fondo e slalom.

La gara di fondo avrà inizio alle ore 9,30 precise con partenza ed arrivo al Campo Duca d'Aosta.

Il percorso per i fascisti universitari è di 12 km. e per i medi è di 8 km. La gara di slalom avrà luogo nel pomeriggio alle ore 14 al Campo del Combattente situato a mezza strada fra Camporosso e Tarvisio.

Il numero delle iscrizioni fa prevedere la piena riuscita della manifestazioni goliardica. La Federazione Fascista, la Cassa di Risparmio il Comando della Divisione Celere, il Consiglio Provinciale dell'Economia il Municipio di Udine, hanno inviato numerosi e ricchi premi.

La partenza dei partecipanti all'adunata goliardica avrà luogo domattina alle ore 6,32. I fascisti universitari che non avessero ancora inviato la loro adesione, sono invitati a farlo entro oggi alle ore 18 presso la sede. Le iscrizioni alle gare si chiuderanno mezz'ora prima dello inizio delle gare stesse.

PALLAOVALE

GIL Udine-GIL Gorizia
(Domani ore 14.30 al Moretti)

Domani dunque anche i rugbysti della Gioventù Italiana del Littorio inizieranno il campionato italiano della categoria che quest'anno ha radunato oltre 60 squadre. Come è noto la Gil di Udine avrà per avversarie nel suo girone Gorizia, Padova e Fiume.

Per la prima di campionato scenderà al Moretti la Gil di Gorizia che domenica scorsa fu ospite dei bianco-neri chiudendo alla pari. La compagine udinese che dovrà allinearsi priva del suo mediano di mischia Querzola squalificato, ha intensamente curata la preparazione ed è pertanto lecito attendersi un suo buon comportamento in questa prima difficile competizione.

Speriamo che anche il pubblico udinese convenga in buon numero ad assistere alla partita che servirà di propaganda e diffusione del gioco che gradatamente va conquistando le folle anche in Italia. Ad iniziativa della F. I. R. verranno distribuiti al pubblico degli estratti di regolamento contenenti le norme più elementari al fine di mettere tutti alla portata di poter seguire le varie fasi dell'incontro.

La squadra udinese è annunciata nella seguente formazione:

Estremo De Stefano; tre quarti Franzolini, Sgualdino, Pilosio e Tosolini; mediano di apertura e capitano Salvadori; mediano di mischia Iop; avanti Sopracasa, Feruglio (tallonatore) Pagani, Gallina, Ceccat, Floretti; Tomsigh e Casarsa.

Ultime notizie e informazioni

Il Ministro di Lettonia dal Re e dal Duce

ROMA, 21.

S. M. il Re Imperatore ha ricevuto stamane al Quirinale il Ministro degli Esteri di Lettonia S. E. Munster. Il Ministro lettone, accompagnato dal conte Ruggeri di Villanova Ministro d'Italia a Riga, si è recato poi a visitare l'istituto «Forlanini» dove è stato ricevuto dall'on. Morelli che gli ha illustrato il funzionamento dell'istituto. Successivamente si è recato, nel pomeriggio, a visitare il foro Mussolini. Egli è stato ricevuto con gli onori resi da una centuria di accademisti in armi ed ossequiato da un comandante dell'accademia di educazione fisica e da ufficiali della G.I.L. che lo hanno guidato nella visita ai vari edifici ed ai campi di gara. Alla fine della visita S. E. Munster ha espresso la sua viva ammirazione per la superba realizzazione del Regime per l'educazione della gioventù.

Il Duce ha ricevuto alla presenza del conte Ciano, il ministro degli affari esteri di Lettonia sig. Munster e lo ha intrattenuto in cordiale colloquio. Il signor Munters ha offerto al Duce una raccolta di incisioni della guerra di indipendenza Lettone. Il Duce ha gradito l'omaggio.

Yamamoto dal Papa

Gli agnelli al Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 21.

Stamane il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il contrammiraglio cattolico giapponese Shinjiro Yamamoto. Ricorrendo oggi la festa di S. Agnese, i canonici camerlenghi del capitolo lateranense hanno presentato al Pontefice, secondo la tradizione, a nome del capitolo stesso due agnelli vivi in due ceste di vimini adorne di nastri e di ghirlande di fiori. La lana di tali agnelli sarà destinata alla confezione dei sacri palii. Gli agnelli erano stati benedetti col rito consueto nella basilica di S. Agnese in via Nomentana.

I francobolli di Marconi

ROMA, 21.

E' stata emessa una serie di tre francobolli speciali per onorare la memoria di Guglielmo Marconi. I tre francobolli da lire 0.20, 0.50, 1,25, che sono valevoli per il pagamento delle tasse postali, saranno posti in vendita presso tutti gli uffici postali del Regno a partire dal 24 gennaio corrente.

Passo inglese a Tokio

sugli armamenti navali

LONDRA, 21

Si annuncia che l'Ambasciatore britannico a Tokio, in un colloquio avuto oggi col Ministro degli esteri Hirota, ha chiesto in seguito alle istruzioni ricevute da Londra, se sia vero che il Governo giapponese intende costruire navi di linea da 45.000 tonnellate munite di cannoni da 450 mm.

Nel caso di risposta affermativa la Gran Bretagna, gli Stati Uniti e la Francia, firmatari del trattato navale del 1936, esaminerebbero l'eventualità della revisione della clausola del trattato che fissa a 35 mila tonnellate il dislocamento massimo delle navi di linea.

Stoiadinovic atteso in Turchia

ISTANBUL. 21

Nei circoli in genere bene informati, si afferma che il Presidente del Consiglio jugoslavo Stojadinovich verrà in Turchia il 16 febbraio per partecipare alla conferenza dell'Intesa balcanica che è stata appunto rinviata alla seconda quindicina di febbraio.

Un viaggio di Ataturk

interrotto da un incidente

ISTANBUL. 21

Presso Ineuna un treno merci deviava ed alcuni carrozzoni rovesciandosi ingombravano la strada ferrata impedendo il traffico. Sopraggiungeva nel frattempo il treno speciale nel quale era il Presidente della Repubblica Ataturk che veniva ad Istanbul da Ankara. Ataturk ha dovuto passare la notte sulla sua vettura. I viaggiatori di altri treni trasbordavano. Il servizio è stato ripreso stamane.

Mostre esposizioni

e fiere nell'anno XVI

ROMA, 21.

Viene diramato l'elenco delle fiere, mostre ed esposizioni da tenersi nel 1938 XVI.

Manifestazioni autorizzate in via permanente.

Fiera di Verona 13-21 marzo. Fiera internazionale Milano 12-27 aprile. Fiera di Padova 9-26 giugno. Mostra della pesca Ancona 15 luglio 15 agosto. Fiera del Levante Bari 4-12 settembre. Fiera di Tripoli 13 febb.-30 marzo. Esposizione d'arte Venezia maggio-ottobre. Mostra d'arte cinematografica Venezia settembre.

Manifestazioni autorizzate per il 1938: a) agricole, industriali e commerciali — Internazionali. Ciclo e motociclo Milano 22-30 gennaio. Concorso di cinematografia turistico - scientifica Como 3-18 sett.; esposizione di fotografia (Roma) 1-31 ottobre. Salone dell'automobile Milano 29 ottobre 11 novembre. Mostre cinofile Roma 7-9 maggio, Torino 14-15 maggio, Milano 12-16 giugno. Merano 24-25 sett.

Nazionali: Floricoltura S. Remo 2-10 aprile. Fiera al Littoriale Bologna 14-31 maggio. Artigianato, Firenze 14-19 maggio. Fiera di Foggia 25-30 maggio 25-30 novembre. Mostra della luce Torino 10 giugno 31 luglio, mostra del cavallo trottatore Bologna 1-10 settembre. Mostra della radio Milano 20-30 sett. Mostra della meccanica e metallurgica Torino 14 ottobre 20 novembre.

Mostra autarchica del minerale nazionale Roma 18 nov.

Mostre floreali Roma 7-10 aprile 12-15 maggio.

c) interprovinciali. Mostra della caccia Trieste 16 giugno 21 agosto, Fiera delle attività siciliane Messina 10-24 agosto. Mostra dell'artigianato Sassari 20 sett.-10 ott. b) Mostra di Leonardo e delle invenzioni Milano 1 sett. 30 novembre.

c) Mostre arte, a) internazionali. Mostra della pittura napoletana del 600, 700 e 800 Napoli 1 marzo 30 giugno. '400 romagnolo Forlì 1 maggio 31 ottobre.

b) nazionali. Mostra d'arte antica Genova aprile-ottob. Mostra delle opere di Tranquillo, Cremona Pavia 20 aprile 20 giugno. Fiera d'arte antica e moderna Cremona 15 maggio 15 giugno. Mostra d'armi antiche Firenze 15 marzo 15 novembre. Mostra d'arte S. Remo luglio-settembre.

c) Interprovinciali. Mostre sindacali d'arte: Venezia 15 aprile-30 maggio, Roma 15 aprile 30 giugno, Torino 25 aprile 30 giugno, Milano 30 aprile 29 maggio, Nuoro 1-31 maggio, Firenze 2 maggio 15 giugno, Bari 8 maggio 10 giugno, Teramo 5 giugno 5 luglio, Palermo 15 luglio 15 agosto, Ancona 15 luglio 15 agosto, Bolzano 24 luglio 31 agosto, Trieste agosto settembre, Potenza 15 agosto 15 settembre, Napoli 1 settembre 1 ottobre, Genova 15 settembre 31 ottobre, Cosenza 19-30 settembre, Bologna 1 ottobre 15 novembre, Terni 18 ottobre 17 novembre.

Atlantico - Pacifico

Il canale di Nicaragua

NEW YORK, 21

Il deputato Izac annuncia la presentazione di un disegno di legge che autorizza la spesa iniziale per 10 milioni di dollari per il progetto del nuovo canale Atlantico-Pacifico attraverso il Nicaragua e l'emissione di 300 milioni di buoni per la costruzione ed il mantenimento del canale stesso.

Baldwin derubato

LONDRA, 21.

La polizia ricerca attivamente ignoti ladri che introdottisi di notte tempo in abitazione di campagna dell'ex primo ministro Baldwin, hanno asportato una preziosa collezione di antiche monete e varie miniature di valore.

Operaio nippofobo

che vuol minare un piroscafo

TOKIO, 21.

Ha destato molta impressione la notizia che a Seattle è stato arrestato un operaio il quale aveva progettato di far saltare il piroscafo nipponico «Hyeroma» di 12 mila tonnellate della compagnia «Nyk». La direzione di Seattle della compagnia cui sono state chieste informazioni ha fatto sapere per ora di non aver ancora particolari sul fatto.

Gonfiature inglesi

dell'incidente di Tarragona

LONDRA, 21.

La stampa londinese fa oggi grande rumore sul bombardamento del piroscafo inglese «Thorpness», avvenuto ieri nel porto di Tarragona, in cui sette uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi e altri sette feriti. Era dal 30 ottobre che non avvenivano più incidenti di questa natura e in questi ambienti di sinistra si tende a gonfiare l'episodio, appendendovi l'incidente toccato alla petroliera americana «Nantucket», che è stata catturata dai nazionali al largo di Barcellona e scortata a Maiorca. Ma le informazioni ricevute dal «Daily Telegraph» da New York dicono che l'interesse del pubblico americano per la cattura della «Nantucket» si riduce al fatto che questa nave era stata la prima nave americana silurata dai tedeschi durante la grande guerra, quando, dopo aver perduto il capitano e alcuni uomini dell'equipaggio, era stata rimorchiata in porto al largo delle isole Scilli nel maggio del 1915. Sembra per contro che questa volta la nazionalità americana della «Nantucket» sia molto dubbia, perchè recentemente la petroliera aveva cambiato nome. Essa era l'unica nave di una società che porta il carburante ai rossi spagnoli. Il Segretario di Stato Cordelio Hull si è rifiutato di fare commenti limitandosi ad assicurare che la nave, pur essendo registrata in America, era stata noleggiata da qualche agente del governo rosso spagnolo. Ieri il comitato marittimo delle assicurazioni del Lloyd ha ribassato di nuovo notevolmente i premi di assicurazione per i rischi nel Mediterraneo, tanto per le navi comuni quanto per le petroliere.

La ghepeù se la prende

con gli orologiai svizzeri

RIGA, 21

Informazioni al giornale «Sevodnja» da Mosca, dicono che la ghepeù sta conducendo da qualche giorno una spietata «epurazione» tra gli orologiai svizzeri, accusati di sabotaggio ai danni dello Stato sovietico. Come è noto oltre 200 orologiai svizzeri partirono nella primavera scorsa dalla Svizzera diretti a Mosca, dietro invito delle autorità sovietiche, allo scopo di lavorare nelle fabbriche di orologi che dovrebbero sorgere in vari centri dell'U.R.S.S. A conferma di ciò, il giornale pubblica la lettera che un orologiaio svizzero è riuscito a far pervenire clandestinamente ai suoi famigliari residenti a Berna. Egli scrive che i prezzi fantastici dei viveri, i continui arresti e le deportazioni senza alcuna ragione fondata, rendono impossibile la vita nell'U.R.S.S.

Lo scrivente aggiunge di aver constatato che le condizioni di lavoro nell'U.R.S.S. sono impossibili per gli operai stranieri. Abituati ad un lavoro tranquillo e preciso, gli orologiai svizzeri non possono abituarsi ai metodi «stakanovisti» che escludono la possibilità di fornire un lavoro di buona qualità. La maggior parte degli svizzeri che sono sfuggiti finora all'arresto, hanno deciso di far ritorno in Patria.

Essi non potranno esportare dall'U.R.S.S. il poco denaro guadagnato perchè contrariamente alle promesse il governo sovietico ha pagato i salari non in valuta estera ma in rubli sovietici, denaro che difficilmente potrà essere cambiato all'estero.

I calciatori francesi

incrociano... le gambe

PARIGI, 21

I giocatori francesi professionisti di calcio, riuniti in associazione, minacciano di iniziare uno sciopero il 30 corrente, giorno fissato per l'incontro Francia-Belgio a Parigi se nel frattempo, le loro rivendicazioni non saranno soddisfatte. I giornali si domandano, ironicamente, se i calciatori, su esempio degli operai delle fabbriche, occuperanno i campi di gioco.

Ucciso da un'auto

TRIESTE, 21.

La guardia di finanza Michele Sinoca di 31 anni, e un vicebrigadiere di cui non si conosce il nome, procedevano oggi sulla strada che porta a Sesana, quando una «Fiat 500», sopraggiungendo, investiva in pieno il Sinoca che poco dopo decedeva sul posto in seguito alla frattura della base cranica.

La doppia sciagura

di Liao Anpu è fortuna per i nipponici in Cina

TOKIO, 21

Una corrispondenza da Tsing-Tao al giornale «Asahi» spiega quello che era rimasto finora un mistero per i giapponesi i quali ritenevano che come le filande di cotone, anche tutte le altre proprietà di sudditi nipponici in quella città fossero state distrutte dalla soldataglia prima della sua fuga, secondo gli ordini precisi impartiti in merito dal Comando cinese. Le truppe nipponiche invece, giungendo a Tsing-Tao, dovettero accorgersi con molta sorpresa che la distruzione delle proprietà nipponiche si era limitato alle filande di cotone ma che null'altro, nemmeno le case dei giapponesi, era stato toccato.

Secondo la corrispondenza dell'«Asahi» la spiegazione è molto semplice. Si tratta di un episodio di terrore superstizioso improvvisamente diffusosi tra le truppe cinesi in seguito alla morte del loro comandante. Questi, certo Liao Anpu, da poco chiamato al comando a Tsing Tao, aveva ordinato e fatto eseguire la distruzione delle filande giapponesi e aveva profanato il tempio giapponese di Tsing Tao. Il giorno successivo alla profanazione, mentre percorreva a cavallo la città, giunto proprio dinanzi al tempio, Liao Anpu fu scaraventato a terra dalla sua cavalcatura, repentinamente imbizzarritasi e rimase gravemente ferito. Subito soccorso il comandante fu collocato in una autoambulanza che si avviò a tutta velocità verso l'ospedale. Ma fatalmente avvenne che l'ambulanza alla prima curva si rovesciasse, schiacciando Liao Anpu sotto il suo peso.

Il duplice incidente immediatamente messo in rapporto con la profanazione del tempio nipponico compiuta dalla vittima il giorno innanzi e la morte di Liao Anpu ritenuta la punizione per la profanazione stessa infusero un tale terrore superstizioso nei soldati cinesi, che questi non osarono più toccare nulla che fosse giapponese e così le proprietà nipponiche furono risparmiate dalla furia devastatrice della soldataglia che aveva avuto ordine di lasciare dietro di sè le fiamme e la cenere.

Generale cinese

fucilato per imperizia

TOKIO, 21.

Notizie ricevute da Pechino informano che il generale Hanfu Chu arrestato d'ordine del comando delle truppe nazionali cinesi sotto la imputazione di essersi arbitrariamente ritirato di fronte ai giapponesi è stato fucilato. *(Radio Stef.).*

Missionarie uccise

da comunisti cinesi

NEW YORK, 21

Giunge notizia che tre missionarie americane sono state rapite e uccise nello Sciansi dai comunisti cinesi.

Un morto e 45 feriti

nel deviamento d'un treno

LONDRA, 21.

L'espresso di Bradford, carico di passeggeri, ha avuto una violenta collisione questa sera con un treno vuoto che era fermo sullo stesso binario a 6 chilometri dalla stazione di Bradford.

L'urto è stato violentissimo, benchè, per fortuna, data la prossimità della stazione, l'espresso andasse a velocità ridotta. I primi carrozzoni dell'espresso deviato, si sono piegati su un fianco.

Finora sono stati raccolti 45 feriti e un morto. Verrà aperta una inchiesta per accertare le cause del disastro.

Galeotti ripescati

SANTIAGO DI CUBA, 21

Tre galeotti francesi di cui era stata segnalata la fuga dal reclusorio dell'Isola del diavolo a bordo di una piccola imbarcazione, sono stati qui arrestati non appena sbarcati.

Un poeta comunista

ISTANBUL, 21

Il poeta turco Nazin Hirkmeti è stato arrestato per mene comuniste.

Vecchio di 104 anni

che eredita una fortuna del figlio morto lontano

KAUNAS, 21.

Era notissimo a Kaunas un vecchio mendicante che con il suo aspetto fine ed i suoi modi cortesi, si era saputo guadagnare larghe simpatie. Si diceva che fosse stato un grande signore e che avesse condotto vita brillante e che, per una serie di avversità e di rovesci, fosse poi caduto nella più squallida miseria. Ad ogni modo quest'aura di mistero che circondava il suo passato lo rendeva particolarmente interessante ed accresceva la considerazione in cui era tenuto da molti di coloro stessi che lo soccorrevano.

Giorni or sono, il vecchio, che godeva di una eccellente salute celebrò il 104. compleanno. Egli usciva dalla modesta abitazione che occupava in una delle vie della periferia quando, proprio mentre stava per varcare la soglia del portone, si imbattè in un portalettere che gli consegnò una lettera nella quale un notaio della città lo invitava a recarsi immediatamente al suo studio. Molto sorpreso di tale invito, il mendicante si affrettò a recarsi dal notaio il quale gli comunicò che un suo figliolo emigrato 40 anni or sono in Australia del quale non aveva saputo più nulla, era morto in età di 70 anni, lasciandolo erede di tutta la sua fortuna, valutata a circa mezzo milione di sterline.

Un incidente aereo.

ROMA, 21.

Il giorno 19 c. m. un idrovolante dell'aeroporto di Muggiano pilotato dal capitano Bertolo Vittorio è precipitato per cause imprecisate da bassa quota oltre la diga del porto di Spezia. Nell'incidente il pilota è deceduto.

I Principi di Grecia

in viaggio di nozze

ATENE, 21

Il Principe ereditario Paolo e la Principessa Federica partono oggi in viaggio di nozze per l'Austria.

Due aerei britannici

in sosta per avarie

BRINDISI, 21

L'idrovolante quadrimotore inglese «Castor», uno degli apparecchi giganti delle «Imperial Air Way», adibito ai viaggi per l'India e l'Africa, giunto a Brindisi da Alessandria d'Egitto con sette passeggeri, è stato costretto a fermarsi nel nostro idroscalo per avarie ai motori. I viaggiatori, diretti a Londra hanno preferito ripartire in ferrovia, anche perchè le riparazioni all'apparecchio richiedevano una prolungata sosta a Brindisi.

Un altro apparecchio dello stesso tipo, il «Gaene», giunto verso mezzogiorno pure da Alessandria d'Egitto e diretto a Londra con otto passeggeri, ha dovuto sospendere il volo per le cattive condizioni del tempo.

Famiglia avvelenata

LODZ, 21

L'intera famiglia di un facchino, composta di nove persone, è rimasta vittima di avvelenamento provocato da esalazioni di gas illuminante.

Borse e quotazioni

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	21	20
Parigi	62.70	63.50
Londra	95.—	95.—
New York	19.—	19.—
Belgio	321.75	321.50
Olanda	1058.80	1058.25
Svizzera	439.—	438.85
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	72.90	73.—
Rendita 5%	93.—	93.10
Redimibile 1934 3,50%	70.02	70.10
Redimibile 5% Imm.	94.60	95.05
Buoni Tes. 1940	101.60	101.52
Buoni Tes. 1941	102.60	102.65
Buoni Tes. 1943	92.60	92.70
Buoni Tes. 1944	98.80	98.825
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.75	88.67
I. R. I. Stet 4%	620.—	620.—
I. R. I. 4,50 %	466.—	467.—
E. L. F. E. R. 4,50%	471.25	471.75
Pubblica utilità 6%	498.50	497.75
Pubbl. ut. s. tel. 6%	503.50	502.50
Credito Navale 6,50%	506.50	506.—
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	503.—	503.—
Merid. di Elettr. 6%	502.—	502.—
Soc. Eserc. Tel. 6%	496.50	496.50

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

Titoli diversi	21	20
La Centrale	999.—	997.—
Mediterranee	561.50	562.—
Meridionali	821.—	820.—
Cot. Cantoni	3350.—	3350.—
Coton. Olcese	509.—	508.50
Tessuti Stampati	1133.—	1130.—
Linificio Canap. Naz.	563.—	563.50
Man. Rossari	698.—	699.—
Manif. Rotondi	545.—	545.—
Man. Tosi	69.75	70.75
Man. Cot. Merid.	286.—	286.—
Unione Manifatture	377.—	378.—
Lanificio di Gavardo	680.—	680.—
Lanificio Rossi	4200.—	4200.—
Lanificio Targetti	129.—	130.—
Cascami Seta	486.—	486.—
Chatillon	107.25	106.—
Snia Viscosa	548.50	546.—
Ansaldo	54.50	55.25
Ilva	239.—	240.—
Monte Amiata	103.—	100.—
Montecatini	190.75	101.50
Dalmine	219.—	219.—
Breda	242.50	242.—
Bianchi	111.50	112.—
Isotta Fraschini	30.875	31.—
Fiat	486.50	486.50
O. M. I. già Reggiane	93.50	94.—
Adriatica di Elettr.	215.25	216.—
C. I. E. L. I.	345.—	344.—
Dinamo	316.—	317.50
Edison	330.50	321.—
Edison postergate	232.—	232.—
Elettrica Bresciana	299.—	300.—
Valdarno	206.—	205.25
Sip	72.75	72.75
Tirso	146.—	146.—
Vizzola	551.—	550.25
Merid. di Elettr.	292.—	296.50
Terni	288.50	289.—
Unes	11.80	11.80
Tecnomasio Ital.	107.25	107.50
Distillerie Italiane	209.50	209.50
Eridania	512.—	514.—
Raffineria Lig. Lomb.	574.20	575.—
Romana Zuccheri	89.—	90.—
A. N. I. C.	103.50	103.50
Fondi Rustici	107.—	107.75
Beni Stabili	218.—	218.—
C. I. G. A.	96.50	97.—
Cementi Bergamo	237.50	237.—
Pirelli Italiana	1474.—	1464.—
Pirelli e C.	435.—	437.—

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 43

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

In capo a un istante si rialzò, si chinò sul ferito e lo baciò in fronte.

In viso all'infelice brillò raggiante la gioia.

— Maria, mia cara Maria, disse, non soffro più: ed è perchè tu sei presso di me e ti vedo.

— Andrea, ella esclamò con un accento nel quale vibrava la sua anima, non voglio che tu muoia, voglio che tu viva!... Non morire Andrea, non morire!... Ti amerò, ti adorerò!

Egli la guardava con le pupille dilatate, come rapito in estasi.

— Andrea, ella riprese a dire con una specie di esaltazione e baciandolo di nuovo, amo già, t'amo! ti amo!

— Oh! Maria, Maria, egli rispose ebbro d'amore e di contentezza, perchè parlar della morte adesso? Non posso più morire perchè tu m'ami!

Il dottor Chevriot allontanò pian piano la fanciulla dal letto.

— Ora basta, egli disse con autorità.

E rivolgendosi a Filippo Beaugrand:

— Conducetela via, signore, soggiunse.

Maria, con le labbra schiuse a un divino sorriso, rivolse un ultimo sguardo ad Andrea e uscì dalla camera con Filippo.

Il dottore Chevriot trasse il dottore Bailey nel vano di una finestra e per alcuni istanti parlarono fra loro sottovoce.

Il ferito aveva richiuso gli occhi, e dalla contrazione dei suoi muscoli si vedeva ch'egli doveva soffrir molto. Gli era voluto un coraggio sovrumano per dimenticare un istante dinanzi la fanciulla il doloroso stato nel quale si trovava.

— Dunque, signore, diceva il dottor Chevriot al medico militare, non avete ancora potuto pronunziarvi?

— O Dio! vorrei ingannarmi col non ascoltare la mia paura.

— Lo lasceremo riposare un poco; dopo la emozione ch'egli ha provato, ha bisogno di star quieto. Tra un'ora esamineremo di nuovo la ferita.

— Frattanto, signor dottore, se avete bisogno di prendere qualcosa, vi sono sulla tavola da pranzo carni fredde, pane, dolci e vino.

— Non ho avuto da ordinar nulla, la tavola è stata imbandita per cura della signora Leblond, la padrona di questo stabile, donna affabilissima e che pensa a tutto.

— Ebbene, mio caro collega, mangerò un poco e beverò un mezzo bicchiere di vino.

Chevriot passò nella sala da pranzo, dove trovò Maria e Filippo.

Costui diceva alla fanciulla:

— Sono tuttora a digiuno, signorina, ed ho grande bisogno di rifocillarmi; ma se voi non volete prender nulla, nemmeno questo biscotto inzuppato in un dito di vino, non mangerò nulla neanch'io.

Il dottore unì le sue istanze a quelle di Beaugrand e la fanciulla si decise finalmente a mangiar alcuni biscotti e a bere un po' di vino.

Il dottore e Filippo, ad onta della loro inquietudine, mangiarono di buon appetito; qualunque sia la posizione in cui ci si trova, la natura reclama sempre inesorabilmente i suoi diritti.

Chevriot andò a ritrovare Baily, il quale era rimasto presso il ferito.

L'ora del consulto dei due dottori era suonata.

Bisognava sapere, se, sì o no, la ferita di Andrea presentava un carattere di gravità che poteva mettere in pericolo la sua vita.

Il medico militare aveva delle paure serie. Erano esse giustificate?

Quale sarebbe stato il diagnostico del vecchio scienziato?

Subito dopo avere esaminato la ferita, la sua fronte si offuscò ed il suo viso prese un'espressione di gravità straordinaria; e quando ebbe ascoltato l'ammalato, un'amara grinza gli increspò le labbra e le lagrime sgorgarono dagli occhi di quel vecchio che, durante la sua lunga carriera, aveva veduto schiudersi tante bare.

Bally, che lo osservava, disse fra sè:

— Andrea è spacciato.

Per circa venti minuti, con le mani dietro le spalle, guardava il ferito, riconcentrando i suoi pensieri in un assoluto mutismo. Finalmente si allontanò dal letto e fece un segno a Bally, il quale gli mosse incontro.

— Mio caro collega, disse al maggiore, non vi siete ingannato.

— Allora, signore?

— Come lo avete immediatamente riconosciuto, l'arteria polmonare è stata colpita.

— Possiamo scongiurare il male?

Chevriot crollò mestamente il capo.

— Una polmonite non tarderà a dichiararsi e questa malattia rapirà quell'infelice.

— E' orribile!

In quell'istante Filippo entrò nella camera.

— Il signor Mabillon, il notaio di Andrea, che io ho avvertito, disse ai due medici, è arrivato in questo momento.

— Che cos'hai detto, amico mio? domandò il ferito.

— Annunziavo a questi signori lo arrivo qui del tuo notaio.

— Ah! va bene. Dov'è Maria?

— E' nel salotto dove aspetta che le sia permesso tornare presso te.

— Filippo, tu anderai a tenere compagnia al signor Mabillon. Prima di vederlo, desidero discorrere per un istante con i miei medici.

Beaugrand uscì e i due dottori si riavvicinarono al letto.

— Signor dottore, disse Andrea, rivolgendosi a Chevriot, non voglio farmi illusioni sul mio stato, sono gravemente ferito e sento che la mia vita è minacciata. Essendo in causa interessi di un ordine superiore, vi prego e vi supplico a non nascondermi nulla. Sono in pericolo di morte?

— La vostra ferita è grave, senza dubbio, rispose Chevriot con impaccio, ma non bisogna disperar mai.

Andrea schiuse il labbro a un sorriso forzato.

— Signor dottore, riprese a dire, credo che dubitiate della mia forza e che non osiate dirmi la verità. Oh! ve ne prego non mi ingannate.

La verità, la verità.... Se me la nascondeste, signor dottore, lo deplorereste amaramente.

— Ebbene, mio giovine amico, rispose Chevriot con voce soffocata, poichè non volete che vi si nasconda, siete condannato.

Andrea udì quella sentenza senza batter ciglio.

— Me lo figuravo, mormorò.

Dopo un breve silenzio riprese a dire:

— Signor dottore, quanti giorni credete mi restino ancora da vivere?

— Otto giorni, fors'anche dieci, mercè le cure che vi saranno prestate.

— Ne siete certo, dottore?

— Credo di non ingannarmi.

(Continua).